ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno VI - Num. 116
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 45-943

STAMPA SERA

SABATO DOMENICA
17-18 Maggio 1952
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-039, 50-900, 63-861. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 180 - Annunci finanz. e legali L. 900 - Necrol. L. 150 (dir. fisso adesioni L. 1000) - Echi cron. L. 900 la linea - Echi sport. L. 400 la linea - Pubbl. econ.: ved. rubrichs - Edis. tecnici: condizioni a parte. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1260): Italia anno L. 6200, semestre L. [illegible], trimestre L. 1700 - Esteri: anno L. 9100, semestre L. 4300, trimestre L. 2150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

SI RAVVIVA LA POLEMICA su elezioni e «polivalente»

Le manifestazioni per il 24 maggio anticipate a domani nelle provincie dove sono indette le "amministrative„ - La campagna per l'astensionismo e il monito del cardinale Micara a esercitare il diritto di voto - Ancora del "caso Tondi„

Roma, sabato sera.

La legge polivalente presentata ieri sera al Senato dai Guardasigilli è oggetto dei primi attacchi da parte delle due estreme di destra e di sinistra, contro cui essa è diretta.

I comunisti affermano che la gravità della «legge liberticida» è confermata dal testo reso noto.

Le stesse argomentazioni sono ripetute dagli esponenti missini, i quali, in un commento alla «polivalente», affermano che «col pretesto di difendere la democrazia, si mira a rafforzare la situazione politica del 18 aprile».

Negli ambienti della maggioranza si rileva, invece, che la presentazione al Senato della legge per la difesa della democrazia viene al punto giusto per far tacere le esagerazioni delle sinistre e smontare lo scetticismo di taluni settori «indipendenti».

La celebrazione del 25 maggio sarà anticipata a Roma e nelle altre province nelle quali si vota a domani. Ciò perchè il 24 maggio cade proprio alla vigilia delle elezioni, giorno in cui sono vietate tutte le manifestazioni.

Alle cerimonie di domani parteciperà a Roma le associazioni combattentistiche e d'arma, che si recheranno a rendere omaggio al Milite Ignoto, scortando i rispettivi medaglieri.

Naturalmente anche queste manifestazioni vengono inquadrate nella propaganda elettorale e dall'estrema sinistra si parla di «migliaia di mercenari che caleranno sulla capitale per fare ad ogni costo una dimostrazione di forza». Comunisti e socialisti sono stati pertanto invitati a non partecipare a «queste manifestazioni pseudopatriottiche». L'estrema sinistra arriva ad affermare che gran numero di persone sarebbero state assoldate in molte province con una trasferta di 1500 lire per confluire a Roma, oggi e domani.

La Federazione milanese dell'ANPI ha «diffidato» i suoi iscritti a «prestarsi al gioco».

Altre «calate su Roma», secondo i socialcomunisti, sarebbero indette in occasione del discorso conclusivo della campagna elettorale che il Presidente del Consiglio pronuncerà venerdì in piazza del Popolo a Roma «per mascherare il vuoto verificatosi nei comizi d.c.».

Il giornale d.c., invece, documenta con telegrafie la scarsa affluenza di folla ai comizi di sinistra a Roma.

Domani, ultima domenica della campagna elettorale, vede la mobilitazione dei maggiori calibri dei partiti. A Roma, l'on. Togliatti parlerà in piazza S. Giovanni, da dove alla vigilia del 18 aprile egli annunciò di avere la vittoria in pugno e in serbo una scarpa chiodata per De Gasperi.

«Quella scarpa deve essere ormai diventata una pantofola», affermava stamane l'onorevole Togni nei corridoi di Montecitorio.

I comunisti, continuando ad attaccare «la inframmettenza clericale» nella campagna elettorale, affermano di avere notizie sicure, secondo le quali il Pontefice in un discorso che pronuncerà il giorno dell'Ascensione proclamerebbe peccato mortale l'astensione dal voto.

In effetti il cardinale Micara ha rivolto ai cattolici di Roma un'esortazione perchè difendano «non soltanto la convivenza sociale e il bene della patria, ma la fede stessa»; la difesa — ha detto — sarà vittoriosa se tutti sentiranno «il grave obbligo di fare del diritto di voto quell'uso che le peculiari circostanze odierne impongono a quanti mettono in cima ai loro pensieri l'amore di Cristo e la tranquillità della sua sposa, la Chiesa».

Negli ambienti dell'Azione Cattolica si rileva che questa esortazione rappresenta l'ammonimento più autorevole per le responsabilità morali che derivano dall'imminenza e dalla importanza delle elezioni: i doveri dei cattolici si riassumono nell'impegno di erigere un efficiente baluardo in difesa dei valori cristiani sintetizzati nel nome di Roma».

Sempre nel quadro elettorale si inserisce la serie di articoli che l'ex-gesuita Alighiero Tondi ha cominciato a pubblicare da oggi sui giornali comunisti. Il primo dei quali tratta di presunte trattative fra Gedda e i fascisti, che sarebbero avvenute nel giugno 1951. Il Tondi fa precedere gli articoli da una dichiarazione nella quale esprime meraviglia perchè «in Italia un cittadino non sia libero nella scelta dei propri ideali», come dimostrerebbero gli attacchi che gli sono stati rivolti.

I cattolici ribattono che non si tratta di un mutamento di idee o di una conversione alla rovescia: «Tondi ha confessato che fin dalle elezioni del 1948 era già passato al comunismo» e portanto la sua azione in questi ultimi quattro anni «è stata quella di un traditore» poichè egli ha continuato a vestire l'abito talare, a somministrare i Sacramenti, a predicare sugli argomenti della fede, sollecitando «crociate contro i nemici della Chiesa».

Carte ferroviarie di libera circolazione a itinerari fissi

ROMA, sabato sera.

La direzione generale delle ferrovie, ai biglietti circolari per stranieri, farà seguire nel prossimo mese un nuovo tipo di biglietto «di libera circolazione ad itinerario dato», intuito a incrementare il turismo nazionale. Sono stati istituiti diciotto itinerari fissi scelti con un criterio prettamente turistico (montani, marini, lacuali, idrotermali, città artistiche, santuari, ecc.ecc.).

La carta di libera circolazione permetterà di viaggiare su tutte le linee comprese nei vari itinerari, senza alcuna limitazione; avrà la durata di dieci giorni e sarà negoziabile in qualsiasi ufficio ferroviario o agenzia di viaggi.

Il turista potrà scegliere l'itinerario che meglio gli aggrada: viene infatti istituito un biglietto di collegamento, che prevede la riduzione del 25 per cento sull'attuale tariffa, per raggiungere una qualsiasi stazione dell'itinerario prescelto e che permette, altresì, da qualsiasi altra stazione di tornare al luogo di partenza.

Fatti del giorno

La «polivalente»

La legge socialdc «polivalente» comincia da ora ad essere al centro delle discussioni. Da una parte si dice: «Dobbiamo difenderci dalle manovre dei totalitari: la libertà e la democrazia non possono essere alla mercè di coloro che negano le libertà costituzionali; dall'altra si ribatte: «siamo di fronte a una evidente sopraffazione: l'ambigua definizione dei reati politici mira a sostituire l'arbitrio dell'esecutivo alle libertà sancite dalla carta costituzionale».

Il non siamo che soltanto all'inizio di una polemica che metterà radici profonde. Uno scrittore liberale ha deplorato che in Italia «sia sempre necessario emanare una legge per farne rispettare una precedente»; e certamente egli è nel vero. Ma bisogna anche aggiungere che le situazioni mutano, che i codici accompagnano sempre lo sviluppo e l'evolversi della vita.

Nessuno avrebbe avuto troppo da ridire se il Governo avesse presentato al Parlamento una nuova formulazione del Codice Penale. Invece anche se la «polivalente» ai fregia del titolo «modifiche al Codice Penale» ha una portata troppo ristretta all'argomento e ai reati che si vogliano colpire per non dire ritornare alla mente degli oppositori le leggi eccezionali.

Un astronomo ottimista

Ogni tanto notizie catastrofiche corrono per il mondo; ma ormai ci abbiamo fatta l'abitudine, e non ci preoccupiamo sempre meno. Alla minaccia dei comunisti di usare i gas asfissianti, in Corea, gli americani rispondono minacciando l'uso dell'atomica.

E intanto la situazione a Berlino ci fa quasi sopportare lo stato di preallarme cominciato a far pensare più a un blocco della città che al «blocchetto» di cui si parla in questi giorni.

Infine si annuncia che le trattative fra egiziani e inglesi sarebbero nuovamente arrivate al punto di rottura.

Ma nonostante ciò c'è qualcuno che si mostra ottimista. E' l'abate Moreux, decano degli astronomi francesi, che già predisse la data delle due guerre mondiali. Egli ha ora fatto nella macchia solari la pace almeno fino al 1960. E' la notizia più confortante della settimana, e non vogliamo lasciarla sfuggire.

pellecchia

La manovra di Tito per Buie e Capodistria

L'annessione economica della zona B in corso fin dal 1945

Trieste, sabato sera.

Commentando i decreti del colonnello Stamatovic, emanati nella zona B quali contromisure per gli accordi di Londra circa la zona A, il Comitato Liberazione nazionale dell'Istria ha reso noto che già nel 1955 gli jugoslavi avevano progettato la soppressione del comitato circondariale, misura alla quale avrebbe dovuto far seguito l'incorporazione amministrativa dei distretti di Capodistria e Buie, rispettivamente nella Slovenia e nella Croazia, e la proclamazione dell'annessione.

Tutto era stato predisposto per mettere i Governi responsabili di fronte al fatto compiuto.

La pronta reazione del Comitato Liberazione nazionale dell'Istria aveva però smascherato i propositi jugoslavi ed il successivo intervento della diplomazia italiana evitava il peggio.

Dopo il 16 aprile 1950 era tuttavia proseguito il graduale assorbimento dei due distretti, rispettivamente nella Slovenia e nella Croazia.

L'annessione economica della zona B è avvenuta per gradi fin dal 1945. Anche in presenza di un contrario parere politico di Belgrado in seno alle autorità jugoslave della zona B non costituisce una novità: il compilare era stato nominato già nel 1951.

Per quanto riguarda l'approvazione delle norme recentemente emanate per i viaggi all'estero degli abitanti della zona, norma valide anche per i viaggi in Italia, si osserva che esse costituiscono una palese violazione del diritto dei nostri connazionali di visitare il loro Paese.

La norma, inoltre, che regolano il movimento tra la zona B e la Jugoslavia, costituiscono un'autocrazia per coloro che le hanno emesse. Mentre, infatti, i cittadini della zona B potranno recarsi liberamente in Jugoslavia esibendo la carta di identità, i cittadini jugoslavi per accedere nella zona B dovranno essere muniti del permesso di soggiorno nei territori di confine della Repubblica slovena, ritenendosi che la porta aperta verso Trieste costituirebbe una pericolosa tentazione per tutti gli insofferenti del regime di Tito.

A Ingrid due gemelli?

ROMA, sabato sera. - La moglie di Roberto Rossellini, l'attrice Ingrid Bergman, è entrata stamane in una clinica di Roma, dove trascorrerà gli ultimi giorni della gravidanza. Come si sa, la Bergman fu visitata tempo addietro da uno specialista famoso il quale, dopo speciali esami, fu in grado di assicurare la coppia dei Rossellini che la Bergman darà alla luce due gemelli.

Truman giudica migliore la situazione internazionale

Tuttavia si batterà con tutte le forze per far approvare il suo bilancio militare

Washington, sabato sera.

In un discorso pronunciato durante il pranzo, che ha avuto luogo ieri sera nel quadro delle celebrazioni indette per la «Giornata delle Forze Armate», il presidente Truman ha detto che la situazione mondiale è molto migliorata rispetto a un anno fa e che le Nazioni Unite sono sulla soglia del successo.

Truman ha parlato subito dopo il Segretario di Stato Acheson, il quale aveva ammonito il mondo comunista che le libere nazioni stanno riarmando per poter disporre «di una completa forza di rappresaglia» contro qualsiasi nuova aggressione comunista.

Riferendosi agli stanziamenti, che egli ha chiesto al Congresso per le forze armate e per gli alleati, il Presidente ha detto: «Questi stanziamenti non dobbiamo essere ostacolati da scioccki cavilli legislativi».

«Io sono qui per dirvi — ha proseguito Truman — che non mi lascerò fermare da ciò. Vi prometto che procurerò gravi difficoltà a qualsiasi azione che segua questa politica. Il Congresso deve darci quel che noi chiediamo, e le accuse che il bilancio governativo trascinerà gli Stati Uniti ad una bancarotta non sono altro che frasi vuote di qualsiasi significato.

«L'attuale fase del nostro sforzo difensivo non può essere cambiata a causa di una sciocca politica condotta da uomini che si trovano al di dentro ed al di fuori del Congresso. Temo che questo modo incerto di trattare il programma di mobilitazione possa portare gli Stati Uniti ad avviarsi verso una terza guerra mondiale. La situazione internazionale, però, mi induce a guardare con un certo ottimismo l'immediato futuro».

Egli ha quindi ricordato che nello stesso pranzo per la «Giornata delle Forze Armate», un anno fa, disse che gli Stati Uniti si trovavano di fronte ad una delle maggiori crisi della loro storia. La posizione americana è oggi migliore, invece, di quanto non fosse un anno fa. «Questo miglioramento — ha spiegato Truman — va attribuito alla maggior potenza della nostra forza difensiva ed al miglioramento della produzione».

Truman ha poi tenuto a far rilevare che pochi americani hanno dovuto sopportare sacrifici nell'attuale conflitto e che soltanto degli uomini che si trovano in Corea e delle loro famiglie». Egli ha aggiunto:

«Voi non dovete far nulla che possa far sì che questi uomini vengano colpiti alle spalle, in quanto essi ci stanno offrendo l'opportunità di continuare il nostro compito. Il Congresso ha un'eguale responsabilità, in quanto deve provvedere per le forze armate».

Truman ha poi accennato, nella conclusione del suo discorso, ad una forma non specificata di rappresaglia contro i responsabili di qualsiasi grave riduzione negli stanziamenti, richiesti dal Governo per le forze armate.

Le Borse oggi

A TORINO

	16	17		16	17
Rom.52	65 —	65 —	Mont.	1382	[illegible]
Rom.[illegible]	67 70	67 70	Gen.R.	83 75	82 —
» I. s.	67 60	67 80	Ital.gas	23 875	24 —
Redd[illegible]	73 —	73 10	Sip	1124	1119
» I. s.	73 10	73 20	Terni	232	228 —
Rend[illegible]	95 70	95 10	P.O.E.	428	424 —
» I. c.	96 —	96 —	Ilva	430	430 —
Rend[illegible]	91 00	91 00	Elet.	2800	2770
» I. s.	91 90	91 90	Sme	2080	2070
Risp[illegible]	71 50	71 80	Vizzola	2210	2170
» ex-gr.	70 75	70 75	Montil	320	320 —
» I. s.	71 40	71 90	Fiat	458	456 —
» ex-gr.	71 —	71 —	Savigl.		
Cat[illegible]	92 90	93 15	Pirelli	19	9 50
» I. s.	93 10	93 20	Linol.	107	106 25
Gen. [illegible]	96 15	97 90	Mont.	733	730 —
» 60	97 925	97 90	Fondi.	665	656 —
» 61	97 65	97 70	Ilva	280	277 —
Per[illegible]	84 —	84 —	Ansaldo	200	203 —
Edis[illegible]	85 —	85 —	Viscosa	1870	1885
Iri[illegible]	98 75	98 75	Cantieri	2473	2480
Irred[illegible]	98 —	98 —	Gio	1652	1690
Imi[illegible]	93 75	93 75	Cotonif.	387	387 —
Int[illegible]	182 —	182 —	Anic	156	153 50
Imo[illegible]	91 90	92 20	Rum.n.	57 50	57 —
Tor[illegible]	89 25	89 25	M.peri	2215	2190
[illegible]	87 50	87 75	Mecc.	874	869 —
[illegible]	87 25	88 75	Ercole	712	712 —
B. Pasto	91 —	91 —	Unica	55 25	55 25
» 42	95 —	95 —	Cart. It.	3400	3375
» 3,5%	85 —	85 —	Burgo	6010	5875
I. Nav.	93 50	93 50	Fonc. R.	14.7	14.700
[illegible]	36 —	32 —	Fiam. F.	950 —	950 —
[illegible]	29 —	29 —	M. A. I.	13.500	13.500
[illegible]	28 —	28 —	Stella	79 50	78 —
[illegible]	100 —	100 —	Valdar.	3457	3457
» 4%	91 85	91 90	Naz. E.	977 —	970 —
Pir. 5%	85 —	85 —	Saip	1008	998 —
» 4%	93 70	93 70	Forner	243 —	245 —
Cem[illegible]	104 40	104 40	Eserc.	320 —	320 —
Magn[illegible]	94 20	93 80	Vest.	118 —	115 —
Stef[illegible]	99 75	99 75	Perlan	430 —	430 —
Vik.7%	90 70	90 70	Gilard.	345 —	345 —
Cem[illegible]	95 —	95 —	Pirelli	911 —	915 —
Sel.7%	23 —	23 —	Safft	900 —	900 —
Wes[illegible]	70 —	70 25	Lin. pel.	1400 —	1395
Ed.[illegible]	87 25	87 25	Talm.	13.500	13.500
Cat[illegible]	102 50	101 75	Borgos.	11.000	11.000
Sade[illegible]	92 875	93 50	Cobn.	673 —	675 —
Vinc[illegible]	90 50	91 —	Fras.	315 —	312 —
Gal.6%	94 15	94 15	Laura	3130	3130
Zipel[illegible]	94 —	94 25	Antonia	2380	2380
Tim.	92 875	92 875	Ceop. P.	2790	2740
Tess.	92 75	93 25	Fiscia	20 —	20 —
Fer[illegible]	92 50	92 50	Bertol.	4635	4655
Rinas[illegible]	91 —	90 75	Srlen	15.150	13.125
A. Cart.	7700	7400	Ritmo	4725	[illegible]
» Tess.	5825	5325	Ilterm.	69 50	103 —
Mont.	1400	1380	—	—	—

A MILANO

Viva impressione ha suscitato l'attacco alla Borgo, sferrato con decisione e senza troppi scrupoli. Per la verità è mancata anche una efficace difesa. Schiacciati ormai sul fondo i titoli più largamente diffusi, l'attività della speculazione si è offerta che toccano principalmente la Borgo e la Monteponi; solamente in seda di listino l'assorbimento interviene con più evidente efficacia.

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York [illegible]; dollaro canadese 634.

A MILANO

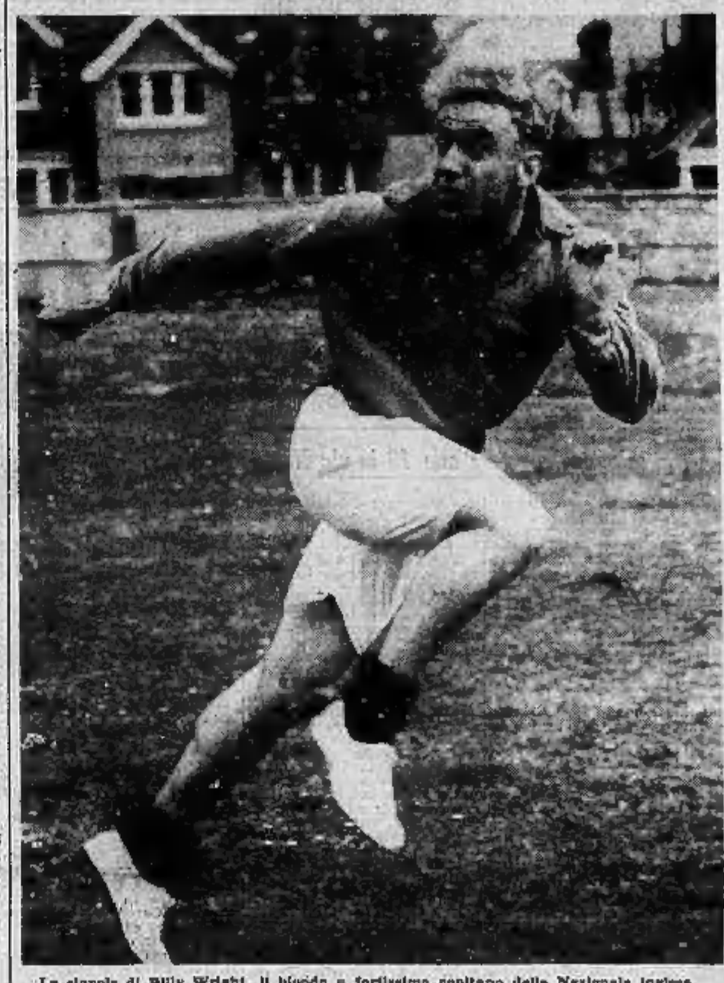
Viva impressione ha suscitato l'attacco alla Burgo, sferrato con decisione e senza troppi scrupoli. Per la verità è mancata anche una efficace difesa. Schiacciati ormai sul fondo i titoli più largamente diffusi, l'attività della speculazione si è ribasso si rivolge anche ai valori a mercato ristretto, che sino ad oggi hanno resistito molto bene al vento sfavorevole. Anche la Bastogi e la Lane Rossi hanno formato oggetto di vendita di pressione.

Ecco i prezzi: Generali 7820; Fibre 34,80; Viscosa 1878; Finsider 658; Montecatini 870; Ansaldo 201,50; Centrale 6450; Fiat 436; Nebiolo 10,12; Edison 1900; Sip 1121; Terni 230,50; Unes 631; Stet 3775; Romana Zuccheri 712; Anic 154; Safta 899; Italgas 23,87; [illegible] 87,25; Burgo 5880; Italcementi 6810; Pirelli 920.

VIGILIA DI ITALIA-INGHILTERRA

A tu per tu con gl'inglesi

di Vittorio Pozzo



Le slanciate di Billy Wright, il biondo e fortissimo capitano della Nazionale inglese.

Firenze, sabato sera.

La squadra nazionale inglese è arrivata ieri sera a Firenze col rapido di Milano alle ore 19,38 in perfetto orario. Il viaggio si è svolto tutto secondo il programma prestabilito, partendo da Londra la mattina, per giungere a Milano alle 16,55 e ripartire due ore dopo in treno per la destinazione finale.

La comitiva ha sorvolato le Alpi con tempo bellissimo, ha consumato la cena in vagone ristorante e quando ha potuto aprirsi un passaggio attraverso la folla che l'attendeva alla stazione di Firenze è salita sull'autobus con i suoi innumerevoli bagagli. Il solo ritardo di tutto il viaggio è stato quindi quello causato dal tragitto dalla stazione all'albergo che ha preso per sè poco meno di un'ora.

Tutti i partecipanti alla comitiva, giocatori dirigenti e giornalisti, sono in ottima salute. Tutti calmi, tranquilli, sfuggiti pressochè dalla temperatura elevata e dal baccano che si fa intorno all'incontro.

La squadra ha in programma per questa mattina un leggero allenamento atletico sul campo di Rifredi alla periferia di Firenze, poi una visita in autobus ai punti più interessanti della città. Prima però, e cioè alle 9,30, dirigenti e giocatori assisteranno a una specie di «conferenza stampa» indetta dal console inglese di Firenze che verrà tenuta nell'albergo in cui è alloggiata la squadra e che sarà naturalmente cosa riservata. Il programma comprende anche la presenza alla partita di «calcio fiorentino» che si svolgerà nel tardo pomeriggio. Qualcuno dei giocatori inglesi, interrogato, ha mostrato assoluto disinteresse per la cosa; qualcun altro ha detto scherzando che lo spettacolo può essere interessante per lo studio di qualche nuovo sistema di gioco, e qualcun altro ancora ha espresso la curiosità per il modo in cui giocavano i vecchi. «Quando [illegible] io non ero ancora nato» ha detto rivolgendosi al più anziano dei giocatori della comitiva.

Tipico comportamento dei giocatori britannici. Questa squadra è simile a tutte le altre della stessa nazionalità che abbiamo incontrato in giro per il mondo, in casa e fuori. Si rassomigliano tutte. I giocatori inglesi, fuori del campo, principalmente all'albergo paiono sempre in attesa di ordini. Silenziosi, disciplinati, quieti non hanno nelle loro file né l'esuberanza che fa chiasso nè quello che se la squaglia in silenzio.

Sono facili da comandare e spiegano col loro comportamento la mentalità e gli atteggiamenti di tanti allenatori di oltre Manica che credono di poter semplicemente portare fra noi le abitudini di lassù e ritengono di poter trattare 11 o 15 o 20 giocatori nostri tutti allo stesso modo, con un ordine solo, collettivamente, mentre delle teste dei nostri uomini non ce ne sono due fatte all'interno alla stessa maniera. Riferimento curioso, ora fra i presenti Carver, l'allenatore ex-juventino ed ex-marsottiano. Pare che intenda tornare fra breve in Inghilterra.

Circa la possibilità di cambiamento degli uomini in campo nel corso dell'incontro ancora non è stato preso alcun accordo. E' mancato il tempo materiale, data l'ora di arrivo degli aspiti. Le voci generiche degli inglesi a proposito di questo problema sono note. Si dicono che il gioco si gioca con undici uomini per parte e

(Continua in 5ª pagina)

Nubifragio sulla costa pugliese

Chicchi di grandine del peso di cinquanta grammi - Gravissimi danni alle coltivazioni - Centinaia di famiglie in rovina

Bari, sabato sera.

Tutta la costa pugliese che aveva sofferto in quest'ultimo periodo la lunga siccità è stata ora colpita da un violento nubifragio.

La grandine, caduta con chicchi il cui peso ha raggiunto i 50 grammi, accompagnata da forti raffiche di vento e da pioggia, ha dato il colpo di grazia alle colture foraggere e di legumi che già avevano sofferto per la mancanza d'acqua.

Le coltivazioni ortofrutticole di pomodoro destinato all'esportazione sono state sconvolte e gravi danni hanno subito gli alberi di alto fusto, gli oliveti e i mandorleti.

Centinaia di famiglie sono rimaste praticamente prive di tutto ciò che rappresenta per loro sostentamento. Le autorità hanno già organizzato i primi soccorsi per alleviare le sofferenze dei danneggiati, in attesa di provvedimenti definitivi.

Il racconto di due autisti

Dischi volanti nel cielo di Toscana?

Arezzo, sabato sera.

Un impressionante racconto è stato fatto da due autisti: Giovanni Testa di anni 42 e Severino Maioli di anni 28, entrambi da Mercatino Marecchia, arrivati ieri ad Arezzo. I due, mentre ieri notte, alle 3,30, percorrevano con il loro camion la statale Umbro-casentinese diretti appunto ad Arezzo, notavano ad un tratto un gigantesco corpo volante apparire in cielo a grande altezza.

Il misterioso corpo, a forma di sfera contornata da luce rossastra, dopo aver percorso in linea retta a velocità vertiginosa uno spazio in cielo, improvvisamente parve rimanere sospeso nell'aria; ma dopo qualche istante si rimise in movimento con una ardita cabrata lanciandosi nel cielo in direzione est-ovest e lasciando dietro di sè una scia biancastra luminosissima e fulvida di fuoco.

I due autisti, impressionatissimi, non appena ripresisi dallo sbigottimento, hanno ripreso il viaggio fermandosi a Bordano, dove fecero il primo racconto dell'avventura. Meteora o disco volante?

Ieri sera, alle 17,10, uno strano fenomeno si è registrato nel cielo di Pisa. Molti cittadini che affollavano i Lungarni hanno veduto un corpo non bene identificato accompagnato a una scia di fumo solcare il cielo da nord a sud. Il servizio fiorì dell'aeroporto di San Giusto, interpellato, ha risposto che nessun velivolo aveva spiccato il volo dal campo e che nessuno segnalamento di arrivo o transito era pervenuto per quell'ora da altri aeroporti.

Svelato l'enigma delle "Cadillac,,

Il falso olandese è sinora sfuggito alla cattura, ma a Siracusa sono stati arrestati due pericolosi criminali

Roma, sabato sera.

Il «relitto» di Paestum è stato ormai chiarito: la polizia italiana ha accertato fuori di ogni dubbio che il racconto fatto dallo pseudo olandese Van Stephen non è altro che un parto della sua fantasia, una colossale invenzione che ha interessato tutta l'Italia e di cui ancora non si comprendono bene gli scopi, che con essa lo straniero aveva cercato di raggiungere.

Viene confermata pure la sua identificazione nel tedesco Gerard Bayer, ricco commerciante di vini, di un furto all'Accademia di Francia, a Villa Medici, ora si era imposessato anche del passaporto intestato allo svizzero Lehman, passaporto rinvenuto nel pressi del luogo ove si Bayer, alias Van Stephen, sarebbe stata rapita la giovane sposina.

Nonostante tutte le ricerche effettuate dalla polizia e dalla Interpol per rintracciare il tedesco, che sembra si sia reso responsabile in Italia di altri reati, egli è ancora uccel di bosco. Si era sparsa ieri sera la notizia del suo arresto a Siracusa, ma tale voce è stata smentita.

I due stranieri arrestati dai carabinieri alla periferia di Siracusa, dopo un drammatico inseguimento accompagnato da raffiche di mitra, sembra infatti che siano un disertore dell'esercito americano e un polacco, i quali devono rispondere di numerosi reati, di cui alcuni gravissimi.

Nelle loro tasche sono stati trovati due documenti di riconoscimento intestati a Rowland H. Roberts, di 24 anni, e Miller Henry di 27 anni, ambedue di nazionalità americana. Si ha però il sospetto che tali documenti siano falsi. Essi, che viaggiavano a bordo di una lussuosa «Cadillac», si spacciavano per rappresentanti di autovetture trattrici, e durante la loro pur breve permanenza a Siracusa hanno trattato con commercianti di oltre centomila lire.

Un ragazzo di 9 anni s'impicca in un fienile

Venezia, sabato sera.

Verso le 9,30 di questa mattina il piccolo Venerina Cola di Vittorio, abitante a [illegible], recatosi in un fienile adiacente alla sua abitazione, una baracca in legno alta in quella Paluda, con grande spavento vedeva pendere da una corda il fratello Albano, di nove anni. Alle grida del piccino, assenti i genitori che erano a lavorare i campi, accorreva la sorella Anna, di quindici anni, che tagliava il capino che stringeva il collo del povero ragazzo; ma purtroppo non c'era più niente da fare: era già morto. Il medico constatava il decesso avvenuto per «edema». L'Albano Cola frequentava la quarta elementare nelle scuole del paese; ma nulla si sa circa il movente che lo ha spinto al tragico passo. Stamane egli non aveva voluto andare a scuola, però non risulta sia stato rimproverato.

CRONACA CITTADINA

Due milioni per un cane

Inaugurata stamane l'esposizione al Valentino

A mezzogiorno è stata inaugurata, al Valentino, l'Esposizione internazionale canina organizzata dall'E.N.C.I. e alle 14 i nove giudici di quattro nazioni hanno iniziato il lungo delicato lavoro delle classifiche. Il dottor Giuseppe Solaro, presidente della Federazione Cinologica Internazionale, ha ricordato, in una conferenza stampa, come trent'anni or sono, l'amministrazione comunale di allora, cui il Solaro si era rivolto, abbia riconosciuto, per la prima volta in Italia, l'esposizione canina di «utilità pubblica».

Attualmente, il prezzo corrente di un cane di razza pregiata varia dalle 300 alle 400 mila lire e che in Italia vi sono cani il cui valore raggiunge i due milioni. All'esposizione canina che si è inaugurata oggi sono stati presentati esemplari di eccezionale valore, non soltanto italiani, ma provenienti dai più noti allevamenti della Francia, del Belgio, della Svizzera e dell'Olanda.

Nel Salone di Torino Esposizioni verrà disputata un'interessantissima gara tra due squadre di cani da difesa e da guardia, presentati rispettivamente da istruttori svizzeri e italiani. Un'altra novità è costituita dalla presenza di una grande squadra di pastori tedeschi. Tutti famosi per la bellezza e per il rendimento nel «lavoro» per il quale sono stati addestrati.

I due cani che attireranno la attenzione del pubblico sono, per la Svizzera, il famosissimo Armin von Bolem Blum; del signor W. Knechi e, per l'Italia, Dasso von Kandergrund, campione italiano di bellezza, del signor Guido Crampi. L'esposizione, alla inaugurazione della quale hanno presenziato le massime autorità cittadine, è aperta al pubblico dalle ore 14, e i cani, per la giornata di oggi, possono essere portati sui tram.

Due magnifici esemplari di alani tedeschi della Bavariana presentati stamane alla Giuria per il concorso di bellezza

Nel Po a San Mauro e nel lago di Avigliana

Affiorano due cadaveri

Fanti oscuri nella vicenda di un giovane infermiere che sarebbe caduto nel fiume domenica dal ponte delle Molinette

Una macabra scoperta stamane nel Po, a San Mauro. Due pescatori scorgevano contro la paratie della diga della Sip il cadavere di un uomo, irriconoscibile. Avvertiti i vigili del fuoco, era possibile trarre a riva la salma dello sventurato. Era ormai in stato di decomposizione e risultava difficile allo stesso medico municipale constatare la vera causa del decesso. Il sanitario si limitava ad affermare che la morte era avvenuta tre o quattro giorni fa.

I carabinieri della stazione di San Mauro potevano invece identificare il poveretto, grazie alla carta d'identità trovata nel suo portafogli. Si tratta di tale Pietro Valente fu Giovanni di anni 26 abitante in via Cherasco 25 infermiere presso l'ospedale San Lazzaro di Torino. Era uscito di casa domenica alle 14. Quattro ore più tardi, e cioè alle 18, doveva riprendere servizio in ospedale. Lo attendeva un suo collega, che doveva ricevere il cambio. Quella sera il Valente non si fece vedere e non comparve neppure nei giorni seguenti.

Secondo le testimonianze di alcune persone, il Valente sarebbe stato scorto domenica e lunedì in diverse osterie della barriera di Nizza. Appariva tranquillo, sereno, forse anche un poco allegro. L'ultima volta conversò con un conoscente per pochi minuti, sul ponte delle Molinette.

Non pare, almeno fino al punto attuale dell'inchiesta, che si tratti di suicidio. Anche l'ipotesi di un delitto pare che si debba escludere. Nelle tasche infatti il Valente aveva ancora 30 mila lire. La supposizione della disgrazia appare la più probabile.

La salma di un altro annegato è stata ripescata stamane nelle acque del lago di Avigliana.

Verso le 9 il concessionario del lago grande Gioachino Alaia mentre tirava le reti tese nella notte sentiva una forte resistenza. Era certo di fare un'abbondante pesca. Facile immaginare il suo raccapriccio quando, affiorate le reti, notò che in esse si era impigliato il cadavere di un uomo dall'apparente età di circa 40 anni.

La morte dello sventurato risale ad alcuni giorni fa. Dalla carta d'identità, rilasciata dal Comune di Torino, si può leggere soltanto il nome di Giorgio; l'acqua ha corroso tutte le altre annotazioni, anche quella del comune di nascita. L'Arma dei carabinieri ha provveduto a far trasportare il cadavere nel cimitero comunale di Avigliana dove è stato messo a disposizione dell'autorità giudiziaria. Sono in corso indagini

TEMPERATURA. — Massima 18,8; minima 11; media 14,9. Ore 8 di stamane 18,8; umidità 75%; pressione 735,6. - PREVISIONI: Cielo nuvoloso. Visibilità buona.

ALLE 10 IN CORSO FRANCIA NEI PRESSI DELL'AERITALIA

Ucciso dal treno di Rivoli

Altra sciagura mortale alle 13 in via Nizza

Ore 10,30 di stamane: un uomo cerca di attraversare il binario della tramvia Torino-Rivoli all'altezza dell'Aeritalia, di fronte all'albergo Leon d'Oro. Scavalcato il piccolo fosso che divide corso Francia dalla massicciata della tramvia, l'uomo supera la prima rotaia, si volta verso la sua destra e scorge un convoglio che sta arrivando da Torino. Tra lui e l'automotrice c'è una distanza di circa cinquantacinque metri. Secondo quanto ha deposto il macchinatore, il viandante potrebbe ancora raggiungere il viottolo che corre dall'altra parte del binario. Ma per un caso inspiegabile lo sventurato resta fermo in mezzo alle rotaie.

Il manovratore che già aveva rallentato per dar modo all'uomo di attraversare, ora aziona bruscamente i freni per bloccare il convoglio. Nulla da fare. Il treno spinto dalla forza viva slitta sulle rotaie, raggiunge il passante e lo travolge trascinandolo per una decina di metri. Quando il treno si ferma, dalle vetture scendono con il personale di bordo tutti i viaggiatori. Il corpo della vittima si trova sotto il carrello posteriore della automotrice con le gambe impigliate. Inutile ogni soccorso: è morto.

Il primo a constatare il decesso è il dottor Romano della Mutua Fiat, che passava con la sua macchina. Più tardi arrivano sul posto agenti del commissariato di P. S. San Donato, vigili del fuoco e il medico municipale. Il corpo del poveretto viene liberato. In una tasca interna della giacca gli si rinviene il portafogli. E' possibile quindi giungere alla sua identificazione: Giuseppe Lucchetto, di 60 anni, domiciliato in via Belto 26. Si ignora l'attività cui egli si dedicava abitualmente, ed ancora non è stato possibile accertare se avesse congiunti. Le indagini sinora effettuate non permettono di stabilire con esattezza se si tratta di suicidio o di disgrazia.

* Un'altra sciagura mortale è avvenuta verso le 12 in via Nizza angolo corso Spezia. Un ciclista è stato schiacciato tra un autocarro e un tram del 21. Il poveretto ruzzolava a terra e veniva travolto dal rimorchio. Subito soccorso e trasportato all'ospedale Molinette, vi giungeva cadavere. E' Francesco Collino, di anni 47, residente in via Biglieri 44.

* Sulla strada Caselle-Cirié una «topolino» guidata dal perito Luigi Garavagno di 53 anni, da Cirié, investiva ieri pomeriggio un bambino di 11 anni. Il ragazzo, Giuseppe Moroni, abitante in regione Grangiotti di Caselle riportava la commozione cerebrale e la scoperta frattura della base cranica per cui veniva ricoverato al Mauriziano

* Una motoleggera condotta dal ventisettenne Guido Ferrier residente a Pinasca cozzava, nel centro di Villar Perosa, contro un'auto guidata da Franco Campo. Il motociclista riportava la frattura di una gamba

Le constatazioni di legge dopo l'investimento. (f. Moisio)

La festa dei cuochi

Ricorre oggi la festa di S. Pasquale Baylon, francescano spagnolo, protettore dei cuochi e dei camerieri, nonchè, secondo la leggenda, inventore della zabaione, il cui nome deriva appunto da san Baylon. La ricorrenza è stata festeggiata stamane, con una Messa solenne nella chiesa di S. Tomaso, dove, alle 21, il P. Globergia illustrerà pure la figura del santo.

Stellina del cinema condannata in Pretura

Una nascente stellina del cinema è stata condannata dal pretore a pagare oltre 150 mila lire ad una sartoria torinese quale prezzo di un abito da sera acquistato un anno fa. Ella si era recata nel negozio accompagnata da un protettore zio, che poi risultò essere il suo amante. Pochi giorni dopo l'acquisto, i due si erano lasciati in modo piuttosto brusco e il conto era rimasto insoluto.

Il giovane fotografo Bruno Reggiani racconta come è stato aggredito

Due guardie giurate sventano l'assalto

Un orefice aggredito stanotte in via Garibaldi

I rapinatori sono arrestati - La vittima riporta ferite guaribili in 10 giorni

All'una dell'ultima notte, in pieno centro cittadino, un orefice è stato assalto da due pregiudicati: l'immediata reazione dell'aggredito ed il pronto accorrere di guardie hanno sventato l'attacco e permesso la cattura dei malviventi.

Poco dopo mezzanotte, il trentaseienne Bruno Reggiani, abitante in via S. Francesco d'Assisi 3 e titolare, da quattro anni, della gioielleria Matoglio, posta nello stesso stabile, era uscito a fare una passeggiata con il cane. Si trattenne fuori per poco più di un'ora. L'una era passata da una decina di minuti, quando il Reggiani, svoltando da via Garibaldi, si apprestò al portone di casa sua per rientrare. Stava mettendo mano alle chiavi, quando udì dietro di sè una parolaccia, lanciatagli in dialetto piemontese. Si volse e fece appena in tempo a vedere che era seguito da vicino da due tipacci, quando uno di questi lo raggiunse al petto con un formidabile pugno. Il Reggiani è uomo forte e deciso; barcollò sotto la percossa, ma reagì. Si ingaggiò una lotta furibonda. L'orefice gridava a squarciagola per richiamare l'attenzione di qualche passante; degli altri, uno lo trattenne con tutte le forze, il secondo tentava di sfilargli la giubba, evidentemente per rubargli il portafogli o le chiavi della gioielleria.

La lotta era impari, ma per fortuna passavano nel pressi due guardie giurate della «Vigilanza»: Giovanni Gariglio, abitante in corso Novara 14, e Flaviano Pilla, abitante a Livorno Ferraris. I due intervennero, estraendo le pistole: sotto questa minaccia i malviventi, che già stavano per avere la meglio ed avevano quasi strappato la giacca di dosso al Reggiani, furono costretti ad alzare le mani. Di lì a poco furono consegnati alla Celere.

Gli aggressori avevano riportato diverse contusioni, si che, prima che in questura, si rese necessario portarli all'ospedale. Al San Giovanni sono stati giudicati guaribili in una decina di giorni. Successivamente sono stati portati in questura ed identificati in Giuseppe Tinivello, di 26 anni, abitante in via Buenos Aires 71, e Corpiano Rimedda, di 24 anni, abitante in via Garibaldi 12. Anche il Reggiani ha riportato nella colluttazione contusioni di lieve entità.

Piccolo festival del cinema italiano. Domani alle 10 al cine Statuto: «Sotto il sole di Roma», di Castellari.

LA SETTIMANA IN BORSA

Prospettive del mercato

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Si direbbe che in Borsa non vi sia una settimana senza il suo dispiacere.

Questa scorsa si era cominciata abbastanza bene, cercando di far leva su taluni titoli a scarso dettaglio, come G.I.M., Centrale, Eridania e Liquigas, per dare al mercato un maggior senso di fiducia dopo le passate traversie. Ma ecco che il martedì il consiglio inopinatamente pessimista della Viscosa gustava tutto, orientando di nuovo gli operatori ed il pubblico al pessimismo.

Che cosa era successo? Apparentemente nulla. Voci di aumento di capitale serpeggianti qua e là, accompagnate, forse, da pressioni dei ribassisti, gravavano su questo titolo vendite diffuse e insistenti, se non copiose, alle quali il denaro si rifiutava di fare da pronta controparitta. La stessa reazione di vendite, dando l'impressione di una pesantezza superiore a quella effettiva, originava una piccola inchiesta terminata poi in una bolla di sapone. Di positivo non rimaneva che questo: per vendere Viscosa e Fibre era necessario assaggiarsi a sacrifici di prezzo.

Con identica prontezza, le voci relative alla Viscosa e anche alla Montecatini sono state recisamente smentite. Si aggiunga il consueto rapporto trimestrale della Finsider, il quale rendeva noto che la produzione è ancora in promettente sviluppo (minerali ghisa e acciaio 672,6 mila tonnellate contro 436,7 nelle col primo trimestre dell'anno scorso; energia elettrica 672,8 contro 378,3 milioni di kwo) e che il fatturato è salito da 22,3 a 45,5 miliardi di lire. Questa notizia hanno consentito al mercato di riprendersi nelle sedute di mercoledì e giovedì.

Ma è stato un miglioramento di breve durata.

Ieri, venerdì, il mercato ricadeva nella palude dell'inattività, della mancanza di iniziative, della svogliatezza generale. Il listino si orientava nuovamente verso prezzi più bassi, riflettenti le preoccupazioni per gli effetti del nuovo contributo-4 per cento sui salari.

Quali rimedi si possono escogitare per far fronte a siffatta situazione? Il denaro non manca, anzi è abbondante e certa impiego se ne riporti; ma non vuole comperare titoli azionari. La nominatività fa da sfondo a questo disagio; ma la nominatività c'era anche in frabbraio e in marzo, quando il mercato attraversava una fase di euforia e di rialzo. Gli è che allora la richiesta massiva provvisoriamente dalla speculazione, la quale non si preoccupa affatto della nominatività; mentre oggi gli operatori differenziali o sono depauperati dalle perdite di aprile, oppure attendono che la fase di ribasso stagionale sia ultimata per imbastire nuove operazioni su una base di apertura più conveniente. Quando sarà venuto questo momento, e non dovrebbe essere molto lontano, allora le posizioni allo scoperto costituiranno; colla loro richiesta di copertura, una potente molla per la ripresa.

Per ora vogliamo terminare questa rassegna senza rilevare l'effetto bonificatore della riduzione del saggio di interesse sui Buoni del Tesoro ordinari rispetto alle quotazioni dei Buoni novennali, i quali si sono avvantaggiati di una larga frazione. e. o.

Luminaria stasera a Madonna di Campagna

Il Cardinale Arcivescovo inaugura questa sera alle 20 la chiesa di Madonna di Campagna. Essa è sorta sulle macerie del tempio distrutto dal bombardamento dell'8 dicembre 1945, in cui trovarono la morte 32 civili e 5 religiosi, tra i quali lo stesso parroco don Francesco Cappello. La nuova chiesa è stata iniziata nel '48 ed è opera del prof. Cenio. Questa sera sarà illuminata a giorno.

Echi di cronaca

CASA DEL SOFA' E SALOTTO *P.lli Borgallo.* Stabilimento con grande esposizione-vendita al pubblico c. *G. Cesare 178, tel. 52-907.* Negozio c. *G. Cesare 99, tel. 52-650.* Sofà, letti, salotti, poltrone, poltroncine, divani libreria, sofà trasformabili. Vendita rat. Tr. 10 15 18

CASARELLA MOBILI fanno o di serie anche a lunghe rate. Garanzia: *via Garibaldi 4.* Tel. 521-107.

Cristianamente ha lasciato i suoi cari raggiungendo l'adorato marito e la diletta figlia Ida

Elisa Ferrari n. Molinaroli

La piangono i figli: Emilio con la moglie Giuseppina Casoni e figlio Giorgio; Marina col marito Claudio Podestà e figlia Stella e Gloria; Ornella col marito Carlo Gerotti e figli Elio e Ines; Irene col marito Silvio Boel e figli Nevio, Gian Arturo e Raffaele; Federico con la moglie Rosa Bodo e figli Franco e Luciano; Mariuccia ved. Brunetti e figli Franca, Tonino e Gianni; Luisa col marito Antonio Costi e figli Mary e Yolanda (U.S.A.); Amilcare con la moglie Lucia Roggero e figli Elisa, Paolo e Gianni; il genero Alessandro Garatti e figli Germano e Adriana; le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e pronipoti. I funerali modesti, senza fiori, per volontà della cara Estinta, si svolgeranno domenica 18 corrente, alle ore 9, da via Cardinal Massaia 7. La famiglia non prenderà il lutto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Ieri alle ore 19, stroncata da fulminea malore, spirava serenamente

Anna Maria Panelli ved. Cabria

di anni 72

Inconsolabili, le figlie: Quinta; Jolanda con il marito tenente colonnello Asclepio Piammassa, e i figli Enrico e Lella; Bianca con il marito dott. Antonio Dell'Atti e la figlia Marilena; la sorella Delfina; i nipoti e parenti tutti, ne danno partecipazione con il presente. I funerali avranno luogo domani 18 corr. mese; alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di San Siro.

S. Salvatore Mont., 17 maggio 1952

Nella chiesa di San Domenico parlerà domani, alle 18, su San Pietro martire Padre Arcangeli e da lunedì, fino a sabato, alle ore 21, Padre Sevilla sui «Problemi della fede» rivolgendosi in particolar modo agli intellettuali.

Unione Culturale. — La conferenza del prof. Luigi Bertolotti è stata rinviata.

LE FERROVIE DELLO STATO

Per agevolare coloro che in occasione di vacanze, di affari od altro hanno necessità di effettuare in un breve periodo di tempo più viaggi per una determinata località distante non oltre 250 Km., rilasciano a vista, senza formalità, abbonamenti validi 8 o 15 giorni. Per tali abbonamenti vengono applicati i seguenti prezzi ridotti:

Km.	I CLASSE 15 giorni	I CLASSE 8 giorni	II CLASSE 15 giorni	II CLASSE 8 giorni	III CLASSE 15 giorni	III CLASSE 8 giorni
50	7.730	4.170	5.150	2.780	3.040	1.640
75	10.230	5.510	6.830	3.680	4.020	2.170
100	12.340	6.650	8.230	4.430	4.840	2.610
125	13.930	7.500	9.290	5.010	5.480	2.950
150	15.410	8.300	10.270	5.530	6.050	3.260
175	17.010	9.160	11.340	6.110	6.670	3.590
200	18.480	9.950	12.320	6.640	7.250	3.910
250	20.540	11.060	13.700	7.380	8.060	4.340

Per i ragazzi fino all'età di 16 anni, riduzione del 40 % sui prezzi sopraindicati.

NON PIU' TINTURE AI CAPELLI BIANCHI ma BRILLANTINA VEGETALE cubana ALY

FRIGORIFERI Cavsano PIAZZA C. FELICE, 28 - TORINO ULTIMI MODELLI - LISTINI GRATIS GHIACCIAIE

invece del pane Krek SAIWA non gonfia, non ingrassa

ASCOLTATE LA RADIO CON SIEMENS RADIO

INFORMITALIA qualsiasi informazione indagine privata ovunque

AUGUSTUS inizia OGGI la 5ª settimana di repliche del PIU' BELLO e DIVERTENTE dei film italiani DUE SOLDI DI SPERANZA vincitore del GRAN PREMIO al Festival di Cannes

LUX DOMANI, DOMENICA ORE 10 MATTINATA DI DON CAMILLO a prezzi eccezionali ingresso lire 180 NESSUN ALTRO CINEMA DI TORINO PROIETTERA' QUESTO FILM PRIMA DEL PROSSIMO ANNO CINEMATOGRAFICO

dal 10 al 31 maggio presso il parrucchiere per Signora e Signori VASCHETTO NICOLA via Roma 533, Torino

L'assistente di diagnostica dermat. prescrive di PHEBEL si terrà a vostra disposizione per consigli ed applicazioni gratuiti dei prodotti di bellezza PHEBEL TUTTE LE SIGNORE CHE POSSIEDE UN BUON VISAGGIO

CALVI riporterete i vostri capelli senza cambiare né medicamenti - FACIAMENTO DOPO RISULTATO. Scrivete RINOL - Piazza Trevi, 86 C ROMA

ESAGAS

IL CASTELLO DEI SOGNI

A 30 Km. da Torino, nella terra di Canavese, nella Riviera delle Alpi ad AGLIE' CANAVESE, nell'incanto di una grandiosa pineta, sorge il RISTORANTE VILLA FLORA Nuova gestione — Disco dancing — Piscina — Gioco bocce

CINE TORINO OGGI UNA PRIMA ECCEZIONALE IL SERGENTE MADDEN Regia di: J. von STENBERG con WALLACE BEERY - ALAN CURTIS LARAINE DAY

APERITIVO NATURALE Margot E' un nuovo prodotto BUTON

IPPODROMO MIRAFIORI Domani ore 15,30 GRAN PREMIO DELLA MIRA L. 1.000.000 Sfilata di modelli - Televisione Pullman gratuiti p. Statuto e p. Palazzaga: ore 14,30 e 15,30

ASTOR Un film di Samuel Goldwyn *Di fronte all'oregano* con DANA ANDREWS DOROTHY MCGUIRE PEGGY DOW R.K.O. Radio

REPOSI NAGASAKI con W. CORRI - V. RALSTON Un film eroico, passionale

VITTORIA Il successo del giorno *Lo sai che i papaveri...* con WALTER CHIARI ANNA MARIA FERRERO CARLO CAMPANINI

SPETTACOLI

CAPITOL - ALEXANDRA GRANDE SUCCESSO del technicolor M.G.M. *Facciamo il tifo insieme* con ESTHER WILLIAMS FRANK SINATRA

DORIA Un film Rank Cesi. Fra le sensazionali *La gente mormora* (People Will Talk) con Cary Grant - Jeanne Crain Edizione in lingua inglese con didascalie in italiano

EDEN DANZE Oggi e domani 16,30 e 22 ultimi trattenimenti nell'interno. **EDEN GIARDINO DANZE** Mercoledì 21 debutto della Grande Orchestra diretta da COSIMO DI CEGLIE e Maria Quintavalle, S. Rimbo.

BISTOL CAFFE' SAN GIORGIO Castello Medioevale, telef. 888-121 La Direzione invita la Spettabile Clientela alla riapertura estiva di mercoledì 21 alle ore 21. Orch. Caramia - canta Livio Giorgi

ASTRA GIARDINO DANZE Via Rosolino Pilo 6, tel. 72.657 Stasera, ore 21, riapertura con il complesso Ratti-Pizzorno e la partecipazione dal Radio Boys. Canta Cosimo Dilé.

RISTORANTE BARCHETTO Moncalieri - Telef. 660-843 Il miglior ristorante in aperta campagna. Tutte le sere serate propaganda. Danze ore 21. Prezzi di concorrenza.

BARCHETTO DANZE Moncalieri - Telef. 660-843 Il più vasto giardino per danze vi attende questa sera ore 21. Servizio gratuito pullman, partenza piazza Castello 29,00. Prezzi modici

PASSATEMPI CAMBIO DI LETTERA

1. Circonferenza; 2. fiume toscano; 3. per attinger acqua; 4. ha molti anni.

Soluzione del giuoco precedente Cancellando: 1. alae, 2. unta, 3. pare, 4. orso, 5. ore, 6. ebe, 7. ara; resta: «Tutti siamo schiavi della pubblica opinione».

Detto fra noi

«Compriamo» il sorriso d'un bimbo

Lettera della signora Beatrice A., Torino:

«Vedova, sei anni fa presi con me un nipotino abbandonato dai genitori i quali, dopo essersi divisi, hanno rimesso ognuno per proprio conto, una famiglia. Ho allevato questo bimbo come se fosse mio: eravamo tanto felici insieme, speravo di vederlo crescere e vederlo riferire la vita attraverso i suoi occhi. Invece è morto. Che fare, signora? Sono sola e disperata. Mi accorgo di non aver più nessuno per cui vivere, nessuno che mi stringa al cuore e mi dica: mamma. Mi sento inutile, e mi pesa dover tornare a vederli».

Quest'Opera, data dal 1905, fu fondata un giovane pretore torinese, Cesare Pola — già tardi primo Presidente di Corte d'Appello — il quale, profondamente colpito dalla sorte dei figli di quei ladri e di quelle prostitute che ogni giorno vedeva alla sbarra, pensò di creare un Ente capace di proteggerli e istituì con un gruppo di colleghi il «Comitato per la difesa dei fanciulli». Gran parte dei progressi verificatisi nel campo della legislazione relativa ai minorenni, si debbono all'attività di questo Comitato, che in breve potè raccogliere uno spaventoso documentario umano. Circa trent'anni fa, venne aperta la Casa di cui ho parlato, in Strada Valpiana 81, la quale oltre, dapprincipio, semplici funzioni di smistamento, per l'inoltro ai vari Istituti dei bambini trovati nel «rigagnolo» o sottratti dai tribunali e genitori indegni. Ma, esclusi i riformatori, tutti gl'istituti respingevano quei ragazzi considerandoli moralmente «infetti»; allora il Comitato incominciò a trattenerne qualcuno, per provare a «rifarlo bambino», sostituendo il calore e la comprensione alla fredda e a volte spietata disciplina in vigore nelle coatte Case di rieducazione. I ragazzi supplicavano le monache di non mandarli via e le monache se li tenevano, dicendo il buon Dio ci penserà. Ne vennero sempre di più e oggi i bambini dormono anche nei corridoi, fanno il bagno a turno in due sole tinozze, studiano pigiati in quattro classi non più grandi d'un fazzoletto, mangiano attingendo su panche di legno come passeri su un filo, perchè i tavoli del refettorio non bastano per tutti; e se, malgrado la penuria di spazio e di risorse, appaiono così lindi, così floridi, se si specchiano su pavimenti lucidissimi e riposano su letti puliti di bucato, è per un miracolo d'ordine fo d'amore rinnovato quotidianamente dalle quattordici donne con la cuffia.

In questo piccolo mondo che vive alla giornata, signora Beatrice, c'è posto per lei e per chiunque abbia qualcosa da donare: i centocinquantacinque marmocchi hanno bisogno di tutto, d'una casa più grande come di tenerezza. Ma se la tenerezza costa poco, per ingrandire la casa ci vogliono milioni e il Comitato è estremamente povero. Così pure che mi sento autorizzato — giacchè ci sono — a lanciar qui l'appello del mattone, dicendo a lei, signora, o a chi mi legge: «Più grande diverrà quella Casa, tanti più bambini potrà raccogliere, strappandoli al marciapiede. Ci dà assicurazione contro i furti e gli infortuni; perchè non assicurarci contro la criminalità di domani? Meno costoso mantenere quei ragazzi all'istituto che in prigione: le sue lavorano più a buon mercato dell'ultimo dei secondini». I simbolici mattoni potranno venire acquistati, al prezzo di mille lire ciascuno, presso la sede del Comitato, per la difesa dei fanciulli, via dei Quartieri 7, Torino. Mille lire non sono molte se si pensa che, con questa somma uno può offrirsi il sorriso d'un bambino.

Lettera di «Studente mancato», Siena:

Signora non riesco a studiare a scuola, i miei genitori hanno deciso di farmi imparare un mestiere. A me non dispiace, tutt'altro; ma vorrei un lavoro fuori dell'comune, che mi mettesse in vista. Sono di bella presenza, gli strapazzi non m'impressionano, riesco a dormire anche su una sedia e digerisco tutto. Secondo lei cosa potrei fare?».

L'ingoiatore di spade.

Lettera di «Una moglie tedesca»:

«Sono sposata a un uomo non cattivo, ma terribilmente, mortalmente noioso. Gli parlerei d'esser violento, infedele o persino alcolizzato: i tradimenti e le scene, anche se mi riducono periodicamente, sono cose passeggere e c'è sempre da sperare in una schiarita fra un temporale e l'altro. Invece lui non è nemmeno cattivo, soltanto noioso come certi noiosi sanno esserlo, sigillan trascorrere tutta l'esistenza sotto una piaggerella fina, perchè non c'è nulla di più pieroso della noia. Ho appena trent'anni e già mi sento coperta di muffa. Non mi dica, per piacere, che debbo essere tollerante, apprezzare le virtù e cercare i difetti: sono nove anni che mi faccio questo discorso. Nessun'altra donna avrebbe resistito, mi crede: quest'uomo spenge tutti gli entusiasmi, uccide ogni iniziativa con la sua pesantezza; mai una stanata, mai una frase che non sia una massima eterna. Non abbiamo amici perchè tutti lo stuggono (la sfida viene chiamato «sensibile»); per disgrazia, non abbiamo neanche figli e il medico dice che non potremo averne. Allora, perchè continuare questa vita? Pianti con l'ammazzarmi o col commettere qualche altra grossa sciocchezza. Lei crede che questo ho capito sopra possa costituire un motivo di separazione legale? Cerchi di comprendermi, signora».

Non sono io che debbo comprenderla, ma gli eventuali giudici, che non significa nulla, non è accettata dai giudici. Mi spiego, Moglie torinese? Non meriti sciarpacce, dunque, e badi a consultare un avvocato.

Lettera di Marina P., Firenze:

«Dica, signora: c'è nulla di peggio, per una ragazza, che non poter uscire sola senza trascinarsi alle calcagna dei maschi e insistenti saggi, che biascicano sconcezze ad arrischiano lavili più o meno sfacciati?».

Sì, c'è qualcosa di peggio per una ragazza: trovarsi repentinamente sprovvista di seguito, bisognosi e inutili.

La fiammiferaia Mariuccia sola è pregata di mandare il suo indirizzo: ci sono molte offerte di «cuore e capanna» per lei. *Assidua lettrice, Torino:* Le calme, ai tratti di quella «del tesoro spagnolo» o di quella della «Società milanese» che promette quattro paia di calze nylon, sono state senza fatte per i gonzi, i quali restano immancabilmente sempre «il volto nuovo». Ma non è semplice, cara. Intanto, grazie per l'offerta gentile, che destino alla *Difesa dei fanciulli. Bfam, Torino:* Non m'intendo di Previdenza Sociali. M'informerò. *Carla E., Torino:* Una situazione così dolorosamente impostata su vecchi malintesi, sfoghi e pentimenti, non è facile a risolversi. Ma perchè non tentare una franca spiegazione con quella «figliuccia» che, per quanto «esasperata e amareggiata» abusa, indegnamente della bontà di chi le ha dato asilo? Se ho ben capito, quanta trentacinquenne è sposata: non sarebbe più logico per tutti che vivesse col proprio marito? E se ciò non è possibile, per ragioni d'ignoro, perchè non tenta, magari lavorando, di farsi una posizione indipendente? Lei, signora, è molto generosa; ma faccia in modo che questa generosità, protratta oltre i limiti del buon senso, non le distrugga la vita.

Clara Grifoni

La diva del cinema americano Virginia Mayo ha assistito a Hollywood alla «prima» del suo ultimo film. All'uscita dal teatro Virginia Mayo è stata assediata da un gruppo di studenti e studentesse che hanno voluto un suo autografo come «portafortuna». (Publifoto)

DAL DIARIO INEDITO DEL MARESCIALLO ENRICO CAVIGLIA

Lo scacco di Stalingrado

Mussolini s'accorge che il Paese è mutato - I bombardamenti a tappeto di Genova e di Torino - "Chi si prenderà la responsabilità immediata e storica di bombardare Roma?,,

La notizia suscitò e successe si susseguono più fitte, nel '43, quando le alternative della conflagrazione che imperversa ormai tutto il mondo furano più frequenti e di spiccato rilievo. Gli appunti scarni, redatti qua e là, spesso sconclusionati, su fogli volanti, riflettono l'ansia e l'angoscia di anni calamitosi e di ore che lasciavano col fiato mozzo chi le viase. Ma anche nelle note più amare il pensiero dominante è la serie che spetta all'Italia, trascinata a rimorchio dalla Germania.

Il Maresciallo coglie e riproduce non istantaneità fredda e staccata il profilo più significativo di ogni nuova situazione e non esita a modificare i propri giudizi con una più prudente e ponderata visione e fuoco man mano che nuovi elementi lo illuminano. E quando, con la sconfitta di Stalingrado, trilla il campanello d'allarme, l'autore si fa mordace verso Hitler e vezzi la compagine dei suoi collaboratori, e demolisce di un sol tratto il piedestallo troppo elevato sul quale in buona fede li aveva collocati aderendo realisticamente alla evidenza della lunga catena dei loro successi.

VI.

Sotto la data 10 agosto 1942 si legge nel Diario:

«Un aeroplano sul quale doveva trovarsi Mussolini, al ritorno da Tobruk, ha avuto un inconveniente e sono morti tutti. Mussolini all'ultimo momento era partito con un altro apparecchio. Così, ancora una volta la fortuna lo ha salvato.

Continuano in Russia i successi tedeschi, che ormai si svolgono nella Circaucasia e presso Stalingrado. Si fanno rosee previsioni. In Germania deve però risolvere il suo problema economico. Se Hitler potesse mettere in valore la Russia occupata sarebbe salvo. Ma gli inglesi bombardano le città tedesche così da metterle a terra.

Finora noi siamo risparmiati, ma la popolazione è preoccupata per l'inverno prossimo. Si delinea all'orizzonte il fantasma della fame».

Più oltre:

«7 ottobre 1942.

Discorsi di Hitler e di Göring. Hitler afferma di aver raggiunto i propri scopi. In altre parole avrebbe vinto.

Una storiella: due hanno fatto una scommessa a chi stava più sott'acqua. Uno venne fuori dal mare svenuto, ginnastico respiratorio, massaggi, finchè rinvenne. L'altro non tornò più a galla. I figli di quest'ultimo affermarono che il loro padre aveva vinto. Così vince Hitler.

Göring nel suo discorso ha affermato: «Se perdiamo andrà male per noi nazisti, ma voi, non nazisti, non crediate di star meglio di noi: vi faranno la pelle come a noi».

Sono inutili i commenti. Che razza di governanti sono costoro, che impongono per anni e decenni i più gravi sacrifici, vantandosi di salvare la patria, e poi, sempre vantandosi, la conducono a un punto in cui si può prevedere vicino il finimondo?».

Rommel e Zingales

Ed eccoci al principio della fine: Stalingrado.

«11 ottobre 1942.

I tedeschi hanno rinunciato a conquistare Stalingrado: è un grave scacco per il prestigio di Hitler, che essi cercano di mascherare, dicendo che la città sarà resa al suolo dall'artiglieria. Ma perchè, se questo era possibile, non lo avete fatto subito, evitando le grandi perdite di uomini e di materiali che avete incontrato? Questa rinuncia è un grave sintomo di deficienza di forze da parte dell'Asse, e probabilmente l'iniziativa passerà ora ai Russi. Strategicamente si potrebbe rimediare sistemando-si difensivamente sulla linea del Don.

Ieri sono stati a colazione da noi il generale Reisoli, comandante della divisione «Toscana», il generale Boiardo, della «Piave», e il colonnello Catalano del 78° Fanteria. Reisoli si trovava in Libia con Zingales comandante di Corpo d'Armata, quando scoppiò un dissidio fra Rommel e Bastico: il primo voleva avanzare da Agedabia su Tobruk. Rommel intuiva che l'attacco giapponese nella Malesia, minacciando l'Australia, avrebbe costretto gli australiani a lasciare l'Africa e a tornare al loro paese. Il momento era propizio. Arrivò Zingales e prese il comando del Corpo d'armata italiano. In pochi giorni si orientò, e, sensibile alla nuova situazione, fu subito del parere di Rommel.

— Che cosa pensate di fare — gli chiese Rommel — avanzare, restare o retrocedere?

— Avanzare — rispose Zingales. E Rommel comunicò al suo Capo di Stato Maggiore l'ordine: «avanzare».

Dopo l'avanzata, Rommel disse che nessun generale tedesco era mai andato d'accordo con lui come Zingales. Tuttavia lo ricordo di aver sentito a Roma da Zingales che aveva avuto con Rommel un momento di disaccordo».

Il Maresciallo ama rendersi personalmente conto delle situazioni. Gli giunge notizia che gli inglesi la notte sul 19 novembre hanno bombardato Torino, e non si appaga di annotare sul Diario:

«16 novembre 1942

In un congresso di matematici a Roma un senatore ebbe a dire: «Per poche bombe, questi genovesi fanno un tanto chiasso». Dirà ora lo stesso per Torino? Certo, egli obbedirà servilmente all'ordine di minimizzare l'effetto dei bombardamento di Genova».

Non pago, scriveremo, di cannoneggiare sul Diario quanto abbiamo riportato, il Maresciallo corre a Torino. E può assistere di persona ai bombardamento del 21 novembre '42. Annota:

«23 novembre 1942

La notte del 21 ero all'albergo Principe di Piemonte quando la R.A.F. ha bombardato Torino. Bombardamento terribile per i mezzi impiegati: molte bombe da duemila chilogrammi, oltre numerose minori, tra cui non poche incendiarie. Torino non ha rifugi in galleria. Donde fuga degli abitanti in tutte le direzioni. Buone stralanti. Al ritorno in Liguria ho incontrato un gerarca che si è sfogato con me. Mussolini ha chiamato a Roma i segretari federali:

Le sgridate di Hitler

— Vedete, io sto bene, sono sempre quello di prima, non è vero che sono malato. Ora bisogna tornare al 1922, quando il partito aveva soltanto centomila iscritti decisi a tutto. Dovremo abolire tutte le altre iscrizioni ma assicurarci centomila squadristi pronti a tutto.

Mussolini si accorge che il Paese è mutato. Nel 1922 era tutto favorevole a lui, ora tutto è contrario, stufo di lui e del regime. Gli squadristi sentono l'ostilità del Paese e si ritirano.

Corrono nuove barzellette: Mussolini si è rivolto al proprio ritratto e gli ha chiesto come andrà a finire. Il ritratto ha risposto: «Molto male, non ci si appenderanno te».

Una seconda: «Hanno fatto un'operazione alla testa di Mussolini per levarne la parola *Vincremo*».

Gli insuccessi si susseguono ormai su tutti i fronti:

«29 dicembre 1942.

Hitler ha chiamato in Germania Mussolini che vi ha mandato Ciano e Cavallero. Pare siano stati sgridati da Hitler, il quale vuole gettare sull'Italia la colpa della sconfitta in Africa. Non si sa che cosa Ciano e Cavallero abbiano risposto: avrebbero potuto investire Hitler e Keitel per le schiacciamento a cordone delle nostre divisioni in Russia sopra un fronte di 240 chilometri senza nessuna riserva. I nostri generali e i nostri ufficiali superiori, sia in Libia sia in Russia, hanno suggerito dai tedeschi e non sanno farsi rispettare. La ritirata lascia le truppe dell'Asse senza rifornimenti e senza quartieri d'inverno, perchè i depositi dei viveri, della legna, dei materiali e delle munizioni, in previsione dell'inverno, sono presso la prima linea, e questa, per la sua sottigliezza, non è in grado di difenderli».

La più popolose città italiane sono bombardate dalla Raf senza tregua: Roma no.

Perchè si chiederà l'uomo della strada.

«29 dicembre 1942.

Ho avuto ieri al circolo e oggi nel mio ufficio una conversazione con Vittorio Emanuele Orlando sui possibili bombardamenti di Roma. Mi piuttosto ottimista.

Roosevelt non vorrebbe bombardare Roma. Vi sono in America dieci milioni di veti di cattolici a non voler intromettersi. Le chiese rivali protestano che non vi è ragione che sia rispettato proprio il vescovo di Roma». Anche le chiese non cattoliche inglesi dicono: «Che titoli ha il vescovo di Roma per essere rispettato più di quello di Westminster?».

Prigionieri illustri

Alla Camera dei Comuni e dei Lords e al Senato di Washington la questione fu presa in esame. Evidentemente il Papa è qualcosa di più del vescovo di Roma, è il capo di una organizzazione mondiale che ha ormai venti secoli di esistenza. La sua parola ha un'influenza morale in tutto il mondo e Roma assolve una funzione universale etica civile e artistica. Chi si prenderà la responsabilità immediata e storica di bombardare Roma?

Per questi motivi Churchill e Roosevelt non vogliono bombardare Roma e preferiscono che non se ne parli. D'altra parte lo stesso Vaticano gradisce sull'argomento il silenzio. La sua diplomazia, abilissima, e sottilissima, su tutto, e sa anche che i due capi anglosassoni preferiscono che non si faccia cenno dei contatti col Vaticano.

Intanto si consiglia al Governo italiano di togliere da Roma i comandi militari, i ministeri e le forze armate, e di dichiarare Roma città aperta».

L'ultimo saluto di Enrico Caviglia alla «Quarta Spada» è sotto la data: «14 maggio 1943.

Tunisi è caduta. Messe si è arreso con le sue truppe. Pare mancasse di munizioni. Messe ha voluto arrendersi a Montgomery, e non agli americani. Mussolini lo ha nominato maresciallo d'Italia: così ha avuto un principe reale e un maresciallo d'Italia prigionieri di guerra: L'Italia in questa guerra è ridotta alla difesa passiva, a incassare bombardamenti senza possibilità di reattiturli. Sono così triste se penso alla sorte dell'Italia in questa guerra che mi passa la voglia di scrivere, di parlare, di pensare. Tutti i miei pensieri tendono alla tristezza».

(continua)

Città minacciata dal petrolio in fiamme

Si teme la distruzione di Corpus Christi

Dallas, sabato sera.

Ieri sera improvvisamente hanno preso fuoco a Corpus Christi, una città del Texas, tre grandi cisterne di petrolio situate fra il porto e il centro degli affari: 480 mila barili di carburante sono esplosi con arrendo fragore, e le fiamme si sono subito innalzate, spinte dal vento, verso le ben 40 cisterne di petrolio che si trovano nei pressi.

Centinaia di operai e di pompieri hanno iniziato subito la lotta contro le fiamme, nella speranza di circoscrivere l'incendio, ma almeno 14 cisterne di carburante sono state raggiunte dal fuoco e sono esplose. Ormai le fiamme si trovano ad appena 40 metri dalle sei più grandi cisterne, colme di benzina di alta qualità: si teme che esplodano da un momento all'altro.

Squadre d'emergenza civili e militari stanno affrettandosi a sgomberare un centinaio di famiglie da quaranta isolati, che si trovano nelle immediate vicinanze delle fiamme; sono stati evacuati dal personale anche la raffineria e lo stabilimento chimico, che si trovano presso la baia di Corpus Christi. Il capo del sistema di comunicazioni della polizia ha detto: «Se il fuoco il raggiungesse, tutto sarebbe perduto».

Le esplosioni si susseguono una dopo l'altra. Il vento, che soffia da sud-ovest alla velocità di 35 km. all'ora, spinge le fiamme verso il distretto petrolifero posto lungo la riva del mare dove si trovano ancora altre raffinerie, cisterne e fabbriche di prodotti chimici.

Ieri sera improvvisamente hanno preso fuoco a Corpus Christi, una città del Texas, tre grandi cisterne di petrolio situate fra il porto e il centro degli affari: 480 mila barili di carburante sono esplosi con arrendo fragore, e le fiamme si sono subito innalzate, spinte dal vento, verso le ben 40 cisterne di petrolio che si trovano nei pressi.

Centinaia di operai e di pompieri hanno iniziato subito la lotta contro le fiamme, nella speranza di circoscrivere l'incendio, ma almeno 14 cisterne di carburante sono state raggiunte dal fuoco e sono esplose. Ormai le fiamme si trovano ad appena 40 metri dalle sei più grandi cisterne, colme di benzina di alta qualità: si teme che esplodano da un momento all'altro.

Squadre d'emergenza civili e militari stanno affrettandosi a sgomberare un centinaio di famiglie da quaranta isolati, che si trovano nelle immediate vicinanze delle fiamme; sono stati evacuati dal personale anche la raffineria e lo stabilimento chimico, che si trovano presso la baia di Corpus Christi. Il capo del sistema di comunicazioni della polizia ha detto: «Se il fuoco il raggiungesse, tutto sarebbe perduto».

Le esplosioni si susseguono una dopo l'altra. Il vento, che soffia da sud-ovest alla velocità di 35 km. all'ora, spinge le fiamme verso il distretto petrolifero posto lungo la riva del mare dove si trovano ancora altre raffinerie, cisterne e fabbriche di prodotti chimici.

Il Comandante territoriale di Torino gen. Pialorsi ha consegnato ieri a Pinerolo la nuova bandiera di combattimento al «1° Nizza Cavalleria» blindato.

La collina torinese vista dal pittore Locchi

A quasi 60 anni il pittore Locchi ha fatto le sue prime personali: una a Savona pochi mesi fa, dove ha ottenuto un lusinghiero successo, l'altra ora a Torino nella Saletta della libreria Gissi in via Viotti.

Locchi è uno dei pochi artisti dei nostri giorni la cui vita è stata tormentata da dubbi, da scrupoli. Ha lavorato duro per anni ed anni prima di riuscire a trovare la sua via. Candidamente confessa che nonostante scrupoli nelle sue opere riminiscenze della tecnica dei maestri di cui aveva ammirati i capolavori ma non riusciva mai a trovare se stesso. Allora ricominciava da capo. Fu in questa battaglia di ogni giorno, passando da alternative di speranza ad altre di sconforto che egli venne maturandosi: e soltanto alla sua costanza deve di aver finalmente potuto dare ai suoi dipinti un'impronta personale.

Qual suo sapro gusto del colore non disgiunto da una caratteristica ricchezza di tavolozza, la sintetizzazione delle masse d'insieme, la linea di indubbia modernità che caratterizza i suoi dipinti, che tuttavia a volte conservano un tenue romantico sapore, può anche non piacere a tutti, ma tutti debbono indubbiamente riconoscergli una grande dote: la sincerità. I suoi paesaggi che rifuggono da facili espedienti, si guardano piacevolmente e sono tutti di origine nostrana. Dopo di essere stato per lungo tempo in montagna a pitturare la dura severità della roccia e l'abbagliante luminosità dei ghiacciai e il candore delle nevi, egli ha sentito il bisogno di ritornare al suo ambiente ed è qui che ha dipinto: «La rocca di Avigliana», «Colli e Monti di Rivoli», «Giaglione dal Moncenisio» e «Campagna di Torino con la Mandriana» e «Paesaggio in Collina».

Quest'ultimo quadro ha una particolare attrattiva: non c'è visitatore della «Saletta Gissi» che non si fermi più lungamente ad ammirarlo per quel senso di poesia che si irradia dal dipinto. E ottenuto alla brava, col minimo dei mezzi, tanto che in alcuni punti la tela affiora tra le pennellate di colore: e il paesaggio riproduce la collina quale la vediamo e la sentiamo i tortinesi. La luminosità che caratterizza i paesaggi si ritrova anche negli altri nove soggetti. «Fiori e frutta in silenzio» ma il Locchi sapeva alla ilarità. Anche qui si riscontra una disinvoltura ed un'eleganza di tocco che non è soltanto mestiere. Fra i «fiori» si distingue un quadretto in cui campeggia un tulipano bianco di una lievità e di una grazia ammirevole.

Il moderno come l'intende questo artista non è deformazione, ma interpretazione del vero e benchè non vi sia più in questa pittura alcuna reminiscenza di altre tecniche si può dire che anch'essa ha la freschezza e la spontaneità che si riscontrava nell'impressionismo.

Per alcune ragioni il Locchi, che tardi si accorge che il giudizio del pubblico, ha già fatto un gran passo verso la notorietà.

a. p.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Sabona La Stampa più Roma ang. Bertola, tel. 22-113

Cairignano: 21,15, Riv. «Week end e vecchi merletti» spett. benefico; **Il Teatro** (v. Sacchi): ore 21, Comp. Casaleggio: «La bela zigògin».
Gay: via Pomba 7, ore 18 e 23: Rivista scenografica musicale.
Metropolitana: ore 16,30 Giandoja «Ali Baba».
Nuovo: ore 21 prima delle opere «La Medium» di G. Menotti e «Gianni Schicchi» di G. Puccini, Stagione lirica del Teatro Regio.

Al Florida Club: p. Solferino, tel. 42-833, ore 17-21: Orchestra Di Nunzio, Canta J. Maramao Frey.
Castellino: 17-21, Orch. Reginini, ranzi, Mirella Carino, Carlo Mari.
Club Magenta 11: ore 21 Ansaldone Fassio: Café chantant, Medici 113.
Cardea Danze Valsalice: ore 21.
Gaudio: 16,30-21, Orch. Bertone.
Gay Accad. Danze: «Folle parigine», Orch. Angelini, Cassoli-Rivera
La Perla: 21 Andreghetti-Cesanese
Marisa's ex-Saletta Val.: 16 inaugurazione tè studentesco; 21 danze
Mola Danze: tel. 772-195 ore 21.
Montecappuccini Danze: ore 21-24.
Nirvana Danze: 21 Orch. Silvestri
Principe: 21 Zucchari Accardo.
Rinaldi: Scuola ballo, v. Volta 4.
Smeraldo Club: Golfo 9, t. 683-479, 21-1 Orch. Venetto, Pavesio, Lotti.
Trocadero, v. Giolitti 1, t. 853-771. Ore 17 e 21: Successo Orch. Oppi.

Augustus: 33-3, Altrax, Quintetto Sesana, con Nucci, canta Airaldi.
Cavallino Bianco: Ristorante Dancing, tel. 656-513. Nuova gestione.
Columbia Danze: via Gallo 5 bis, telef. 80-146, danze strisciani.
Estoril Club: v. Cavour 5, t. 44-790, 22-1 danze strir. intorn. Or. Bianchi
Hafel: Altrax. Succ. Or. Larlecia.
Hotel des Artistes: 17-19; 21-2.
Taverretta Bar Sestriere Amerindia in 10, Or. Allegriti, Altrax intern.

Teiela: Ore 21, totalizzatore.
Piscina coperta Stadio: ore 15-20.

Teatri e ritrovi di domani

Carignano: ore 21, Riv. Week-end e vecchi merletti» spett. benefico.
Il Teatro (v. Sacchi): 16,30 e 21 Cp. Casaleggio «La bela zigògina».

Club Magenta 11: ore 16 e 21 Danze. Gran terrazzo. Compl. Ansaldone
Nirvana: 16,30 e 21 Orch. Silvestri

Ippodromo Mirafiori: ore 18, Corsa al galoppo.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Marito e moglie», Eduardo e Titina De Filippo.
Astor: «Di fronte all'uragano», D. Andrews, Mc Guire, Granger.
Corso: «Schiava della furia» Denise O'Keefe, Claire Trevor, Hunt.
Doria: «La gente mormora» Cary Grant, Jeanne Crain.
Lux: «Don Camillo» di Guareschi con Fernandel, G. Cervi.
Mafel: «Kommel la volpe del deserto» con James Mason.
Metro-Cristallo: Esther Williams, Van Johnson, tecnic. «La duchessa dell'Idaho» Matt. 16,30 e L. 180.
Reposi: «Nagasaki», Wendel Corey, Vera Ralston, F. Tucker.
Torino: «Il serpente Maddes» W. Berry, A. Curtis, L. Day. A. 16
Vittoria: «Lo sai che i papaveri...» Chiari, A M. Ferraro, Campanini.

Alessandra: «Facciamo il tifo insieme» F. Sinatra, Esther Williams.
Alpi: «Segreto di Fatima» Orsini.
Ariston: «Angosola», Charles Boyer, Ingrid Bergman, J. Cotten.
Augustus: «Due soldi di speranza» di R. Castellani. lo Premio Cannes
Capitol: «Facciamo il tifo insieme» Esther Williams, F. Sinatra.
Fiore: «I 5 segreti del deserto», Anne Baxter, Franchot Tone.
Glandula: «Butterfly americana» tecnic, Betty Grable, Dan Dailey.
Hollywood: «Due settimane d'amore» tec. J. Powell, Montalban.
Ideal: «Vittoria sulle tenebre» Riv. Di Fiorenza-Nini 16,15-21,15.
Massimo: «Pista di fuoco» Mickey Rooney, Thomas Mitchell.
Nazionale: «I diavoli alati» John Wayne, Robert Ryan, J. Carter.
Principe: «Due settimane d'amore» tecn. J. Powell, R. Montalban.
Statuto: «Pista di fuoco» Rooney

Astì: «Allegra fattoria» a. Ap. 10.
Cer: «Primavera di sole» tecnic.
Migana «Terrazza», A.M. Fierangeli
Olimpia: «Segreto del lago» Ford
Per: «Okinawa», tecnicolor.
P. Nuovo: Grande conquista, tec.
Regina: «Totò lo cerca», Varietà.
Romano: Domani è altro giorno. Riv. Ferrero-Spinelli 16,15-21,15.
S. Felice: «Tormento» con Anneden Nazzari, Y. Sanson, Ap. 16,30.

Esperia: «Principe delle volpi», T. Power, O. Welles, W. Hendrix.
Imperiale: «Sfida alla legge» col. «Gran Varietà Nino Re.
Italiano: «Guardie e ladri» Totò, Miraglori: Vedi Napoli e poi muori.
Vittaglie: «Festa d'amore» Dana Andrews, Jeanne Crain, technic.

Bilsac: «Avvoltoi non volano» in tech. Antony Steel, D. Sheridan.
Fedus: «Terra selvaggia» tech. R. Taylor, Rivista Sacci-Ciubotto.
Nuovo: La vendetta d'una passa.
S.Paolo: «Rodolfo Valentino» tec.

Corallo: «Sinnda incendiaria» tec. Betty Hutton, Arturo De Cordova.
Kriterion: «Sansone e Dalila» tec. Hedy Lamarr, Victor Mature.
Orpea: «Guardie e ladri» Totò, Gadleen: «Sansone e Dalila» tec. Hedy Lamarr, Victor Mature.
V.Veneto: «Vendetta d'una passa», Lida Baarova, Otello Toso.

Astra: «Capo Paradiso» G. Peck.
Bernini: «I 3 moschettieri» tech.
Eccelsior: Spada di Montecristo.
Manzoni: «Cavalieri nord ovest» **Odeon** Come nacque na amore, tec.

Adua: Assalto treno postale, Var.
Aurora: Passione amazzone, tech.
Boccia: «Carovana maledetta» in technicolor, Joel Mc Crea.
Fortino: Rodolfo Valentino, tech.
Moncion: «Piccole donne», tech.
Nord: «Trieste mia» L. Tajoli.
Palermo: Microfono e vostro. Tieri R. Parco: Cavalieri mare, tech.
Sociale: «Avventure Capitan Horablower» tecn. O. Peck, V. Maya.

Cabiria: E ora chi berrà? tecnic.
Colosseo: «La spada di Montecristo» G. Montgomery, P. Cordey.
Italia: «Condannato» G. Ford
Riviste: «La Trinatina» ore 21,15
Nizza: Cristoforo Colombo, tecnic.
Piemonte: «Casa Paradina» Gregory Peck, Alida Valli, Ann Todd
S. Carlo (Nichelino): «Avventura Lady X», technicolor.
Speile: «Sesa dei Faraone» tech. Greer Garson, E. Flynn, Pidgeon.

Alba: «Montagna rossa» tecnico. **Apollo:** «Regina Cristina» con Greta Garbo e John Gilbert.
Ideal: «Il bivio» Raf Vallone.
Lucento: «Il bivio» Raf Vallone.
Lutrario: «Roma ore 11» L. Bosè.

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

Anche i repubblicani
riconoscono che il Re dei Barli è
BOSSU'
VIA STAMPATORI, n. 21
per le sue eleganti confezioni garantite impeccabili, e per i suoi prezzi onestissimi.
Abito su misura
L. 25.000

Domenica 18 maggio 1952

Gli Astri: Venere in sestile alla Luna e questa con il Sole. Allegria, gite piacevoli, pesca, caccia e sports favoriti dalla sorte. Tipi: **Sagittario, Vergine e Acquario.**

Sagittario: giorno buono per puntare alle corse e alle gare.

Vergine: potete osare l'impossibile. Le occasioni vi favoriranno.

Acquario: il calcio e le corse saranno sotto buoni auspici.

Tipi diversi: Ariete: artisti, sportivi, letterati, si sentiranno animati da insoliti influssi benigni; **Toro:** le gite daranno la nota di gioia che il cuore desidera; **Gemelli:** si può andare in elicottero senza paura e scalare le montagne più difficili; **Cancro:** la pesca e la navigazione sono indicatissime; **Leone:** o che stiate in casa o che usciate, avrete felici risultati; **Bilancia:** andate in campagna, vi troverete nel vostro elemento; **Scorpione:** le scommesse vi daranno buoni frutti; **Capricorno:** avrete premonizioni, ma dovete vincere le riluttanze, piuttosto consultate il vostro astrologo di fiducia; **Pesci:** ottimismo che favorirà l'esito proficuo degli avvenimenti.

Lunedì 19 maggio 1952

Gli Astri: Venere dissonante con Saturno e Urano. Non azzardatevi a fare cose difficili. Indifferenza e cautela sono elementi di primo piano. **Tipi: Bilancia, Scorpione e Capricorno.**

Bilancia: ostacoli, inganni, situazioni che non possono risolversi che in sfavore. Rimandate ad altro giorno le decisioni.

Scorpione: molto cammino per nulla, molte esperienze senza frutto. Astenervi dalle imprese difficili.

Capricorno: se volete far strada rimandate a tempi migliori le decisioni.

Oroscopo dei nati sotto l'Ariete: errori degli altri che pagheranno su di voi; **Toro:** delusione che vi farà battere il naso; **Gemelli:** la fantasia non corrisponderà ai fatti; **Cancro:** nuvole in aria, non fatevi le cose; **Leone:** malgrado la vostra forza, rischierete di essere sfruttati; **Vergine:** vi è un giorno per seminare ed un altro per raccogliere, questo non è buono nè per l'uno, nè per l'altro; **Sagittario:** non tentate perchè le stesse forze potete sfruttare meglio; **Acquario:** l'andazzo è favorevole ogni opportunità; **Pesci:** non chiedete e non accordate niente, rimandate con un bel sorriso sulle labbra.

T. Palmieri

NEL MONDO DEL CINEMA

La musa giudiziaria di André Cayatte

Dopo il bel successo ottenuto lo scorsi giorni al Festival di Cannes col suo nuovo film *Nous sommes tous des assassins* André Cayatte torna a far parlare di sè. Colui che oggi è uno dei più eminenti registi francesi, non è stato un fanciullo prodigio. Nato a Carcassonne nel 1909, fece i suoi studi a Tolosa ma non fu un alunno brillante. Cayatte studente fu giocatore di rugby in una squadra di Perpignano, aiuto-cartellista e conduttore di locomotive. Ma le sue aspirazioni erano verso la letteratura e la poesia. Come molti adolescenti fanno, scrisse qualche poemetto e mandò lettere a illustri scrittori. Qualcuno di essi gli rispose, tra i quali Cocteau e la Contessa di Noailles.

Parigi è la mèta del giovane provinciale. Vi si laurea in legge e si iscrive nell'ordine degli avvocati. Le prime battaglie forensi lo appassionano, i primi passi in Aulae lo esaltano. Ma la letteratura lo attira irresistibilmente. Scrive un romanzo che ottiene un premio; ne scrive altri con ottimi risultati. Dal romanzo al «soggetto» cinematografico il passo è breve. Alcuni suoi «soggetti» sono accolti con favore dal pubblico; ma Cayatte non intende restare ai margini del cinematografo: la regia lo tenta: e il suo primo film — «La fleuve matrasse» — è giudicato, secondo lavoro di esordiente, un'opera lodevole. La guerra interrompe la sua attività, ma non raffredda la sua passione. Ritornato dal fronte, dirige vari film, tra i quali «Au bonheur des dames», interpretato da Michel Simon, e «Gli amanti di Verona» che richiama su di lui l'attenzione del pubblico e della critica. Ma quello che gli dà la fama è il celebre «Justice est faite» premiato a Venezia col «Leone di San Marco». Un film artisticamente eccellente ma anche una opera polemica, che batte in breccia idee bell'e fatte, scuote coscienze addormentate, pone inquietanti interrogativi.

Lo stesso carattere ha *Siamo tutti assassini*, che si può considerare la continuazione ideale di «Giustizia è fatta». Il film è una violenta requisitoria contro la pena di morte. Abolita in Italia, essa esiste ancora in Francia, in Inghilterra, negli Stati Uniti e in molti altri Paesi. In Francia, quest'anno, le si sono scagliati contro cinema e teatro. Il primo appunto con Cayatte, il secondo con Marcel Aymé, autore di «La tête des autres», fornace satira di certi ambienti giudiziari francesi.

Il tema della giustizia umana che si assume la responsabilità di condannare senza tener conto degli elementi che hanno potuto indurre il colpevole al delitto, è sviluppato nel film attraverso la storia di cinque casi di condanne a morte, attraverso punti interrogativi nella coscienza dei giudici e dei mandanti di essi, cioè di tutti noi. La macchina da presa sorprende i cinque condannati nelle ore più tremende della loro pena, quelle dell'attesa della lama della ghigliottina sul proprio collo.

Sono i giorni in cui il condannato, lasciato completamente all'oscuro circa la data dell'ormai inevitabile esecuzione, si chiede continuamente se l'indomani toccherà a lui. Ogni rumore insolito sembra un lugubre segno premonitore: l'ingresso di una camionetta nel cortile della prigione, le sferragliare di un calessuccio, l'avvicinarsi dei passi della ronda, tutto.

Fino a qualche anno fa, il secondino veniva ad avvertire il condannato quando la sua ora era giunta, ma da quando un disgraziato, impazzito per il terrore dell'attesa, uccise con la violenza del bruto e uccise chi era venuto ad avvertirlo, si è soliti piombare sul condannato improvvisamente, come su una belva selvaggia caduta in trappola, e legargli piedi e braccia.

Il primo caso è il più impressionante. Un certo Malingré quarantaninquenne, commette odiose violenze su una bambina che poi uccide. In carcere, preso da una crisi furiosa della sua malattia, si fracassa il cranio gettandosi contro il muro della cella. E' un classico caso di epilessia cerebrale che il medico tenta di risolvere con un'operazione. La topectomia riesce e dalla sala operatoria il bruto esce completamente trasformato. E' diventato un essere inoffensivo, apatico, che non riconosce più neppure il carcere dove lo riaccompagnano. «E' buona la zuppa, qui?» chiede come se non l'avesse mai mangiata. Al processo ascolta come una brutta storia che non lo riguarda il racconto del crimine commesso. Il dottore, chiamato a testimoniare, afferma alla sbarra: «Quest'uomo non è più un assassino. Era ammalato. Eccolo guarito. Oggi egli risponde del delitto commesso da un altro». Malingré viene condannato a morte.

Gino, invece, è un giovane corso che ha ucciso per riaffermare le regole della vendetta, regole che non sono poi molto diverse da quelle della giustizia umana. Al processo dice: «Ho ucciso un uomo che mi aveva fatto del male, ma ho sfidato e che poteva difendersi. Se io ho avuto forte di uccidere, perchè voi avete ragione?». Il Procuratore della Repubblica, cosa mi può capire di leggi corse, lui che è bretone? Gino viene condannato a morte. Quando la ghigliottina si mette in moto per lui, la macchina da presa ci fa entrare in una stanzetta d'albergo di Montmartre: una mano si posa sulla spalla di un altro còrso. La catena della vendetta continua, nè quella sentenza è valsa ad interromperla.

Bauchet è un infanticida. In carcere nessuno vuole rivolgergli la parola. Sono tutti delinquenti, i suoi compagni, ma hanno conservato un minimo di discernimento fra delitti «normali» e delitti odiosi, come è quello di chi ha ucciso la figlioletta a colpi di attizzatoio. Bauchet l'ha uccisa perchè piangeva tutta la notte e non la lasciava dormire. Ora può riposarsi finalmente. Dorme tutto il giorno. Al processo dice al Presidente: «Ne conoscete voi delle persone che abitano in comodi appartamenti e che uccidono i loro bambini?». Prima dell'esecuzione la moglie va a trovarlo. Ha in braccio un altro figlio. Bauchet le racconta il sogno fatto durante la notte. Ha sognato che in piccola aveva vent'anni e che stava curandolo. E lui la respingeva: «No, Lili, è impossibile, perchè ti ho uccisa con un attizzatoio». La moglie piange, il bimbo si mette a strillare e il condannato grida: «Portatelo via, portatelo via, se no l'uccido».

Il dottor Dutuit è un medico della buona società, cui la vanità clientela offre ogni tranquillità per l'avvenire. Ha la grande sventura di avere una moglie insopportabile che gli avvelena l'esistenza e che muore avvelenata. Il tribunale lo condanna a morte, sostenendo che egli ha voluto liberarsi della compagna per andare a convivere con un'amante. Fino all'ultimo ghigliottina il dottore si protesta innocente. Il Procuratore che è tenuto ad assistere alla esecuzione, lo supplica di confessare il delitto davanti alla morte per liberare la coscienza. «Confessando libererei piuttosto la vostra coscienza» risponde il dottore.

L'ultimo caso è quello di un giovane come se ne sono visti parecchi in questi ultimi anni. René La Gion è un maniaco del delitto. Ha cominciato giovanissimo ad ammazzare. La sorella si è rivolta a lui per nascondere il cadavere di un tedesco ucciso in una casa equivoca. Entrato nelle file della resistenza, René ha ucciso, per suo conto, molti tedeschi, molti delatori, molti collaborazionisti. Ha ucciso anche il suo comandante, poi una ragazza che gli piaceva ma che lo respingeva, poi un compagno che stava per farlo arrestare. La liberazione era passata da tempo, anche la guerra, ma René, abituato ad uccidere, non ha saputo fermarsi. Mentre si trova nel terribile quartiere dei condannati a morte, chiede al secondino di insegnargli a scrivere. Gli hanno insegnato solamente ad uccidere, a lui. Vuole inviare una lettera al Presidente della Repubblica per raccomandargli il fratellino. Ha saputo che è stato affidato ad una famiglia di contadini, i quali hanno creduto bene di iniziare la sua educazione dandogli l'incarico di tirare il collo alle galline e di avvelenarle. «Voglio spiegargli come si deve fare con i bambini» Non vuole che accada al fratello quello che è accaduto a lui, giovane aviato, senza istruzione, senza mestiere, senza alcun senso morale e del quale mai nessuno si è occupato. E il film si chiude con una comunicazione telefonica all'Eliseo, il palazzo dei Presidente della Repubblica. L'avvocato di René ha chiesto informazioni sull'esito della domanda di grazia. Ma la parola fine giunge prima della risposta.

Gli interpreti sono 147, dei quali molti sono attori professionisti e alcuni presi dalla vita. I nostri Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson vi sostengono parti di primo piano: il primo è il medico della prigione; la seconda è la sorella del disgraziato giovane, ultimo dei cinque «casi».

l. p.

Il regista-avvocato André Cajatte

I concorsi magistrali

Nuovi indirizzi - L'inclusione della prova orale di igiene scolastica

Roma, sabato sera.

E' imminente, da parte del Ministero della P. I., la pubblicazione dei nuovi programmi per i prossimi concorsi magistrali. A quanto si apprende il nuovo programma di esame differisce notevolmente dal precedente ed è teso prevalentemente ad accertare la preparazione culturale e professionale dell'esaminando. Così, fra l'altro, la prova scritta non è più limitata all'esame critico dei programmi didattici vigenti, ma spazia nel più vasto campo della pedagogia (teorico-pratica. Particolare segno di rilievo, l'inclusione della prova orale di igiene scolastica.

L'esame scritto dei concorsi magistrali consisterà nello svolgimento di un tema di pedagogia che consenta di accertare la maturità raggiunta dal candidato, in ordine alla elaborazione personale del pensiero e alla sicurezza e proprietà dei mezzi espressivi. L'esame orale, rivolto ad accertare il grado di preparazione professionale del candidato, verterà sulle seguenti materie:

Pedagogia: Finalità e fattori dell'educazione; il rapporto tra maestro e scolaro; educazione sociale; il lavoro e la scuola e i rapporti con la famiglia, lo Stato e la Chiesa (è in facoltà del candidato presentare e illustrare il commento di opere o passi di opere di pedagogisti a sua scelta relativa ai predetti argomenti).

Metodologia: esposizione e critica particolareggiata di almeno due esperimenti e metodi didattici italiano o stranieri contemporanei, a scelta del candidato. *Didattica*: conoscenza particolareggiata e sicura del contenuto dei programmi per la scuola elementare e dei principi ai quali essi si ispirano, come didattica generale e delle singole materie. *Letteratura per l'infanzia*: conoscenza degli scrittori italiani e stranieri. *Legislazione scolastica*: conoscenza dell'ordinamento dello Stato italiano e della legislazione relativa alla scuola elementare, e particolarmente dei doveri del maestro come funzionario. *Igiene*: norme fondamentali di igiene scolastica.

ULTIME BATTUTE AL TRIBUNALE DI PISA

La requisitoria del Pubblico Ministero al processo per il tesoro della S. Marco

Pisa, sabato sera.

Il processo per il trafugamento del tesoro della Divisione «San Marco», iniziatosi il 1 maggio scorso dinanzi al nostro Tribunale, è stato ripreso stamane, dopo cinque giorni di sospensione, concessi dal Tribunale per consentire al P. M. e agli avvocati di prepararsi alla discussione.

Com'è noto, i fatti connessi all'attuale dibattito, che per anni si è trascinato tra gli ambienti giudiziari militari e civili di Torino, Roma e Pisa, risalgono all'epoca della Liberazione quando, secondo l'accusa, il tenente di amministrazione della divisione «S. Marco», Franco Pagani, caricatosi ad Acqui dai partigiani, consegnò loro il tesoro della divisione, costituito da 93 milioni di lire e da due magazzini militari di viveri, vestiario e tabacchi.

Insieme al Pagani, abitante a Sestri Ponente, figurano come imputati il comandante partigiano Pietro Minetti, da Acqui, e i partigiani Pietro Giuseppe Benzi, da Genova, Vittorio Panazzo, da Melazzo, Emilio Diana Crispi, da Savona, Santino Reggio, da Castelnuovo Calcea e Pietro Ivaldi, da Genova.

Durante le udienze succedutesi finora, la posizione processuale degli imputati non è apparsa troppo chiara: infatti, risulterebbe, attraverso le dichiarazioni del Minetti — confermate anche dal Benzi e dal Panazzo — che il tesoro della «S. Marco» sarebbe stato interamente consegnato all'imputato Ivaldi.

Nell'ultima udienza, tenutasi lunedì scorso, è stato fatto il nome di un misterioso personaggio, il magg. Johnson, dell'esercito americano, il quale — a detta di alcuni testi — avrebbe partecipato, con il Minetti e il Diana Crispi, alle operazioni di conteggio del denaro controfirmando un verbale dal quale risultava che il tesoro consisteva in 93 milioni di lire anzichè in 60 come altri hanno affermato.

Questo irreperibile ufficiale alleato, di cui si ignorano le vere generalità e la nazionalità, avrebbe collaborato nella zona di Acqui con le formazioni partigiane, facendo capo alla divisione «Viganò» assumendo in varie circostanze, dopo il 25 aprile, una parte di primissimo piano nella sparizione del tesoro.

E' significativo però il fatto che questo misterioso maggiore Johnson non sia mai stato nominato fino ad ora e che di lui non sia mai stata accertata l'esistenza.

In merito all'ammontare del famoso «tesoro», i testi Pettinato e Isardi, ex partigiani appartenenti alla divisione «Viganò» hanno riferito al tribunale che alla cassetta «Boria» passò Acqui all'arrivo dei due camion che trasportavano i sacchi contenenti le banconote, si sparse la voce che il valore della stessa ammontava a 80 milioni di lire.

Nuovi particolari sulla consistenza e il saccheggio dei magazzini militari della divisione «S. Marco» sono stati appresi dalla deposizione del prof. De Allegri che, al tempo della resistenza, era intendente di una divisione partigiana. Il professor De Allegri ebbe ordine dall'Ivaldi di prendere in consegna il materiale contenuto nei magazzini di Acqui della «San Marco», ma quando arrivò sul posto constatò che gli stessi erano stati quasi completamente saccheggiati dalla popolazione. Fece caricare su due camion quello che era rimasto e trasportò il materiale a Casseta Rivalta, depositandolo in un magazzino di proprietà dell'Ivaldi.

Nell'udienza di stamane, prenderà la parola il P. M., che probabilmente formulerà le sue richieste entro la mattinata. Vivissima è l'attesa per la requisitoria e le richieste stesse.

Una greca borseggiata sulla Milano - Roma

Modena, sabato sera.

Il meccanico Amedeo Longhi ha portato in Questura un passaporto intestato alla signorina Callopi Maiamidas, figlia di Eustachi, deputato e ministro della Marina mercantile ellenica. L'operaio ha consegnato, oltre il passaporto, un fazzoletto, altre carte e un biglietto del piroscafo *Angelica* diretto in Grecia: il tutto rinchiuso in una elegantissima borsetta di pelle. Un telegramma giunto alla Questura da Bologna segnalava che la figlia del ministro greco aveva denunciato a quel commissariato ferroviario di essere stata borseggiata sul treno che la portava da Milano a Roma.

La borsetta, oltre ai documenti citati, conteneva preziosi e valuta inglese e svizzera per oltre un milione.

GUIDA DEI FILM

MARITO E MOGLIE (italiano) — Edoardo De Filippo è il regista, e l'interprete di questo ditirico coniugale. Il primo episodio, ida una novella di Marpassant, vede un paralitico costretti dalla moglie a covare le uova; il secondo, da una farsa dello stesso Edoardo, è la storia di un amore adulterio.

DI FRONTE ALL'ERGANO (americano) — Come e perchè una famiglia della media borghesia americana, dopo aver fatto bancarotta, s'arrocchia, in parole e in fatti, alla guerra di Corea. Quattro attori attori.

LO SCHIAVO DELLA FURIA (americano) — Una vicenda di amore in un ambiente di gangsters. Uno dei quali, innamorato di una ragazza per bene, si mette contro la gang, ne uccide il capoccione, e muore ucciso.

LA GENTE NORMOBA (americano) — Una deliziosa commedia, magistralmente interpretata da Cary Grant: un simpatico tipo di medico benefattore, intaccato dalla calunnia, trionfa del suo livido avversario, nel corso d'un'inchiesta promossa contro di lui.

SOMMEL LA VOLPE DEL DESERTO (americano) — Una biografia del feldmaresciallo che rievoca la sua campagna e la sua tragica, misteriosa fine, nel tempestoso periodo che portò alla catastrofe del nazismo. Ottimo interprete James Mason.

LA DUCHESSA DELL'IDAHO (americano) — Un technicolor musicale, ballerino, nataorio e sciatico, con la bella Esther Williams e il simpatico Van Johnson. Un romanzetto a lieto fine è il pretesto del piacevole spettacolo.

NAGASAKI (americano). — Una suggestiva film di guerra aviatorio, che illustra la formidabile potenza dei bombardiere B. 29 e le prodezze di un equipaggio nella guerra contro il Giappone.

ZOMBIDI AMORI (americano). — Il lordido e soffocante ingredibile film di Hitchcock (Ritratto che racconta di un ritratto che prende in cura una graziosa cleptomane e la guarisce con la psicanalisi. Coi giovani protagonisti, il vecchio e illustre Lionel Barrymore.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

SABATO 17 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,1) — Ore 13: Ehrmali, notizie sul Giro d'Italia - 13,20: Carillon, Album musicale e la canzone del giorno - 14: Varietà, notizie sul Giro d'Italia - 14,30: 14,30: Cronache del teatro (Silvio d'Amico) e del cinema (Aldo Bizzarri) - 18,55: Finestra sul mondo - 16,15: Trasmissioni per gli infermi - 16,45: Orchestra diretta da Mario Consiglio - 17,15: Storia della musica - 17,45: « Bobbo Cicogna e, rivista di Garinei e Giovannini - 18,30: Notizie sul giro d'Italia - 18,40: « L'appuntamento », settimanale di letteratura ed arte - 19: Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari - 19,40: Lotto - 19,45: Radiocronaca italiana d'oggi - 20: Musica leggera - 20,30: Giornale sportivo.

Ore 21: « Mozart », opera in quattro atti di H. Maillac e P. Gilli. Musica di Mozart. Cantano: Rosanna Carteri, Giuseppe Taddei, Afro Poli. Dirige Vittorio Gui. Orchestra e coro di Milano. (Nell'intervallo: lettere da casa). Al termine: giornale, musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,5, Torino m. 7, R. Monteceneri Mielle, Campo m. 1000,1) — Ore 13: Varietà di tutti coloriana - 13,40: Ghirlande - 14: Trasmissioni segnali di Mario Gismondo.

DOMENICA, 18 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,15: Buongiorno - 7,30: Culto evangelico - 8: Giornale, cassegna della stampa italiana, previsioni del tempo - 8,20: Pista nei campi - 9: S. Messa della Basilica di S. Maria degli Angeli di Roma - 9,40: Organista Enzo Marchetti - 10: Notiziario del mondo cattolico - 10,10-11: Musica sinfonica - Piazza Armerina - 12: Fantasia domenicale - 13,45: Parla il governatore - 13: Giornale, sport, notizie sul Giro d'Italia.

In Maria, alle 21,15, trasmissione dal Comunale di « Il Trovatore » di Verdi (in occasione del Centenario Verdiano) della Filarmonica di Londra diretta da Herbert von Karajan con il seguente programma: Ouverture della « Wassermusik » (revisione Hamilton Harty); a) Allegro, b) Aria, c) Bourrée, d) Horn pipe, e) Andante, f) Allegro decisivo Stravinsky: « Jeu de cartes »; Beethoven: « Settima sinfonia in la maggiore op. 92 »: a) Poco sostenuto. Vivace, b) Allegretto, c) Presto, d) Allegro con brio.

SECONDO PROGRAMMA — 8,30: Abbiamo trasmesso (parte prima) - 10,15: Mattinata in casa (trasmissione per la donna lavoratrice) - 11: Parla il programmista - 11,30: Abbiamo trasmesso (parte seconda) - 11,45-12: Trasmissioni a richiesta sportive - 13: Ora strumentale.

Lavori stradali per 357 milioni in provincia di Alessandria

Alessandria, sabato sera.

L'Amministrazione provinciale di Alessandria ha deciso di attuare in quest'anno la sistemazione, mediante pavimentazione, di circa 40 chilometri di strade provinciali per cui è prevista una spesa complessiva di L. 357.000.000. Altre opere stradali saranno compiute pure nel corso di quest'anno per una spesa di altri 120 milioni.

Piacevole sollievo con Alka-Seltzer
Quando una giornata di intenso lavoro e la consumazione irregolare dei pasti, vi causano la ben nota iperacidità, si rende necessario un pronto rimedio. Fortunatamente questo rimedio è ben conosciuto. Lasciate sciogliere una o due compresse in un bicchiere d'acqua. Lasciate svanire l'effervescenza e bevete. La bibita risulterà piacevole vi darà un rapido sollievo. Non è un lassativo.
Tubetti da 12 e 30 compresse.
Alka-Seltzer
MILES LABORATORIES, INC. - ELKHART, IND. U.S.A.

COMUNICATO
LA DITTA
YOGHURT BULGARIA
comunica alla Sua affezionata Clientela, a fianco del vecchio prodotto, ha iniziato la vendita di un nuovo tipo di YOGHURT OMOGENEIZZATO, in flaconi grandi e piccoli, ad acidità ridottissima ed a consistenza cremosa.
Due medici ed un chimico hanno studiato questo yoghurt, di pari efficacia curativa dello yoghurt normale, ma specialmente indicato per bambini, malati, deboli di stomaco, signore e signorine a pari quanti, per convinti della utilità dello yoghurt, trovano difficoltà a consumare un prodotto ad alta acidità. La ditta YOGHURT BULGARIA consiglia ai suoi affezionati clienti di conservare e consumare il prodotto ghiacciato per maggiormente apprezzare la sua incomparabile bontà. Provate un Yoghurt Bulgaria...

ovunque
impianti completi
ESAGAS
lusso 12.000
economico 5.000
gas 2.000
la ESAGAS con la F.F.S.S. consegna ovunque franco di spese le cariche di gas liquido (Kg. 10) a lire 2.050 cad. ed a richiesta l'impianto funzionante ad ESAGAS completo come segue:
fornello economico e due fiamme o fornello lusso a tre, 2 (due) bombole ESAGAS, un regolatore di pressione, un tubo raccordante (cm. 90) e la chiave fissa in dotazione per attaccare la bombola. La cariche di gas liquido (Kg .10) di ricambio costano lire 2.000 franche stazione o deposito.
Scrivete alla Soc. ESAGAS via Sapeto 7 - Milano Rep. C e riceverete le condizioni per sottoscrivere l'abbonamento al comodo e conveniente servizio
ESAGAS

Le due marche
TORINO: Via Cernaia, 42 Corso Vitt. Eman., 41
GENOVA: Via Roma, n. 41 R.
IL PIU' RICCO ASSORTIMENTO D'ITALIA IN TESSUTI e CONFEZIONI SPUGNA
per il bagno, per la spiaggia e per la casa è completo nei nostri 2 negozi. Tinte unite, disegni classici e double-face. Esclusive delle più moderne ed originali fantasie create da valenti disegnatori
QUALITA' OTTIME
TELERIE E BIANCHERIE PER CASA E COMPLESSI FINANZIERE AUTENTICHE
NUOVO REPARTO OTTIME MAGLIERIE INTIME PER UOMO, SIGNORA E BAMBINI
PREZZI ONESTI - PREZZI FISSI

SALVATE I VOSTRI CAPELLI CON LA LOZIONE
PELYCILLINA
ANTICALVIZIE - ANTIFORFORA
ESIGETE LA MARCA ORIGINALE
LABORATORI RENATO CASTAGNOLI - TORINO

ABITI
Via Lagrange 51 Porta Nuova
Via P. Micca 4, ang. XX Sett.
ELEGANTI ED ALLA PORTATA DI TUTTI
PETRONIO

CONTRO TUTTI GLI INSETTI

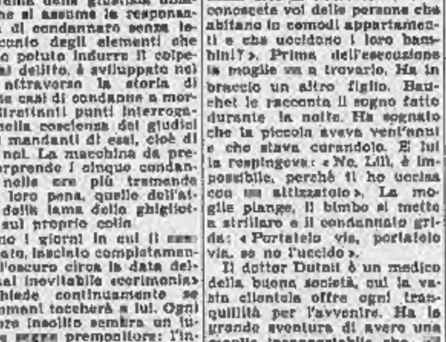
D.D.T.
B.P.D.

BOMBRINI PARODI-DELFINO
è la firma di garanzia

CASCO D'ORO

Davanti alla Corte d'Assise

X. — Al principio del 1902, il giovane Domenico Leca, luogotenente della «Banda dei pallini», ha «soffiato» al suo capo l'amica: una biondo «gigoletta» detta Casco d'Oro e poi ha sostituito anch'egli una banda che dichiara guerra all'altra ed ha con esse degli scontri in piena via. Stiamo degli «apaches» dice la stampa, e la parola rimarrà d'oro in poi per designare i vagabondi dei sobborghi. Leca viene ferito gravemente due volte di seguito e il suo assassino viene arrestato l'8 febbraio 1902. Dopo una nuova mischia Leca deve fuggire in Belgio. Casco d'Oro dopo aver posato per un pittore che ha esposto il suo ritratto al Salone degli artisti francesi, è chiamata a diventare la principale interprete di un lavoro di circostanza, «Casco d'Oro e gli "apaches"» che sta per rappresentarsi al Teatro dei Comici del Nord. Ella è ormai celebre.



Tutta la critica drammatica sta per recarsi al Teatro dei Comici del Nord per assistere alla prima di «Casco d'Oro e gli apaches», quando si viene a sapere che il prefetto di polizia, ha vietato lo spettacolo, qualificandolo scandaloso. «In tal modo — scrive un libertario nel suo giornale — il prefetto di polizia vieta l'accesso alle scene ad una mondana povera, obbligandola pertanto a riprendere la sua non certo edificante vita sul boulevard della Villette».

El c'è altro ancora! La giuria del Salone degli artisti francesi, chiede al pittore Albert Dupré di ritirare il ritratto di Casco d'Oro che egli aveva dipinto con tanto amore per la modella, e per il quale contava di conquistarsi la gloria. Il pittore protesta, ma la giuria è inflessibile, ed ecco che Casco d'Oro deve sparire anche dalla cornice dalla quale faceva bella mostra di sè.

Manda compare davanti alla Corte d'Assise della Senna. Trasformata, elegante, la ex-«gigoletta» Casco d'Oro viene a testimoniare. Ella non ha che un breve sguardo ed un sorriso distratto per l'uomo che per amor suo è ora sul banco degli accusati. E, a deposizione ultimata, ella si affretta ad andarsene, non curandosi di attendere la sentenza, la quale sarà assai severa. La banda di Manda ha troppo spaventato i pacifici cittadini! Nonostante la giovane età del principale accusato (23 anni) e nonostante che non si abbiano risultanze di uccisioni avvenute per opera sua, Manda dopo una implacabile requisitoria dell'avvocato generale Trouard-Riolle viene condannato al massimo della pena: i lavori forzati a vita. La Guyana a vita! Manda ascolta la sua condanna senza vacillare.

Casco d'Oro, anche se non ha potuto calcare le scene, è però uscita, grazie alla risonanza della «guerra degli apaches» dal misero mondo nel quale viveva. Coperta di gioielli e di pellicce, ora ella frequenta, in compagnia dei nottambuli, i locali più in voga.

Luca, che pensa sempre a Casco d'Oro, non può realizzare il desiderio di rientrare in Francia, e di rivederla. Accompagnato dal fedele Erba, egli ripassa la frontiera. Ma i due «apaches» sono subito avvistati ed arrestati. E il 21 ottobre, davanti alla Corte d'Assise si buscheranno entrambi otto anni di lavori forzati, condanna indulgente rispetto a quella inflitta a Manda, ma al postutto equivalente ad essa, poichè alla contempla automaticamente la relegazione perpetua alla Guyana.

Segue: *La vendetta di «Pelo di fagiolo»*

Alle ore 12: i centodieci corridori hanno preso il via

E' SCATTATO IL GIRO D'ITALIA

La tappa numero 1

Da Milano a Bologna

Da uno dei nostri inviati

MILANO, sabato sera.

Scrivo queste note stando seduto sui gradini del rammentato al Re Vittorio in piazza del Duomo. Dire che tutta Milano sia presente mentre sul sagrato si stanno adunando in pittoresca e colorita confusione i conti corridori e le altrettante automobili che li seguiranno per tutto il Giro, sarebbe un'esagerazione bell'e buona, e davvero imperdonabile; ma che molta, moltissima folla ci sia a guardare al di là della transenna e da sedone dai vigili municipali, questo è vero, ed altrettanto non vero che ne troveremo nella traversata della città fino a Porta Romana, dove tra poco Ambrosini darà la partenza.

Adesso le non vi starò a descrivere quello che ho visto stamattina, e quello parlando coi corridori mentre facevano colazione negli alberghi, e coi direttori sportivi, coi giornalisti a fianco dei quali seguirà il Giro vivendone le fasi liete e quelle men liete giorno per giorno; siamo tutti presi dall'impazienza che è la compagna indivisibile di questa mattinata.

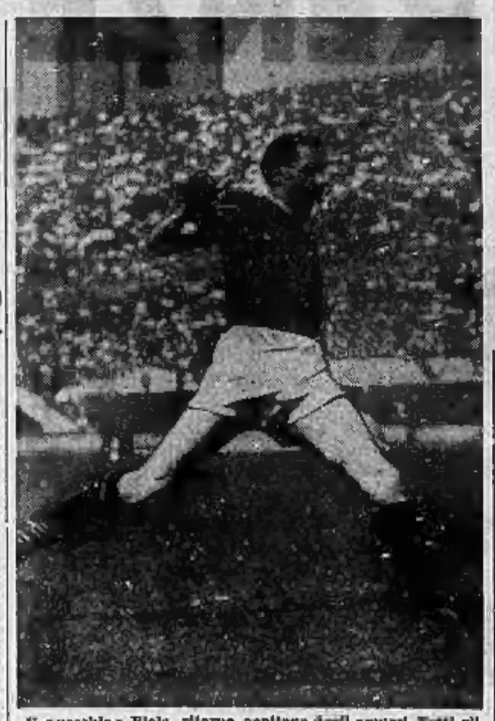
Ecco, già parmi di essere coi corridori sulla Via Emilia, e con essi fiaro a 42 all'ora verso Bologna per la prima e — tutto le lascia presumere — più veloce tappa dell'intero Giro. I corridori sono freschi, sono ripieni di... neppure incarotiati per qualche caduta ed orte ripartita. Voglio sperare che almeno il primo giorno essi non patiranno troppo sfacciatamente la velocità — come altre volte nel passato — di perdere la corsa col sublime dispendio di forze in attesa delle tappe di salita (delle grandi salite, tanto per intenderci). Lo so, lo so che l'anno scorso per la prima tappa non fu così, e sia per la pioggia imperversante e il freddo, e perchè il percorso era difficile e le strade bagnate, la lotta fu asprissima dalla Spezia a Torino — ed al Motovelodromo della nostra città fu salutato l'arrivo di Van Steenbergen non già in volata su un gruppo, ma superbamente e meritatamente avvantaggiato su tutti gli avversari.

Per la tappa odierna sarà altrettanto? Purtroppo, stanno le condizioni ambientali e quelle atmosferiche sono profondamente diverse da quelle della Milano-Torino '51. Il sole è alto, e bello nel cielo del tutto sgombro di nubi, e la via diretta da Milano a Bologna per Lodi, Piacenza, Modena non è cambiata da quella ch'è sempre stata: liscia, piana, senza una gobba o rampolla purchessia. Perchè non dubbo la prima tappa concluderassi con l'arrivo in gruppo d'una caterva d'uomini con chissà quale irregolare volata sulla piazza in terra ed a corve piatto dello stadio, ci vorrebbe una lotta senza quartiere, una fuga disperata se non d'un uomo isolato almeno d'una pattuglia numerosa di liberarsi dal controllo e dai pericoli d'una compagnia troppo numerosa.

Ma questi nomici ci sono, e pisitono la ferrea disciplina di squadra e la manovrina d'un impressivo sufficiente e valido a scatenare gli umori bellicosi dei «desperados» impediranno ogni velleità in senso offensivo, limitandosi i corridori a tentativi sporadici e non condotti a fondo con l'estrema risoluzione necessaria?

Meno che mi sono scappati dalla penna i due primi, e pur tanto essenziali ad impegnativi interrogativi) che riflettono non tanto la previsioni della prima tappa quanto la vita e la fortuna stessa del Giro — almeno fino al giorno lontano in cui i «giudici di pace» assisi sugli scranni delle Dolomiti non pronunceranno il loro verdetto che sulle Alpi troverà la prova d'appello.

VITTORIO VARALE



Il «vecchio» Piola, ritorna capitano degli azzurri. Tutti gli sportivi d'Italia gli augurano una grande partita, degna di quelle che l'han portato al titolo di campione mondiale.

I "bianchi,, si sono allenati, presenti Beretta e Piola

Firenze invasa dagli sportivi per la gara Italia-Inghilterra

Nostro servizio particolare

Firenze, sabato sera.

Stamane si è abbattuta su Firenze, già rigurgitante di forestieri e di macchine, la prima ondata della fiumana che toccherà il culmine domattina. Per non farsi sorprendere, le autorità cittadine hanno già predisposto una serie di provvedimenti eccezionali chiedendo rinforzi di funzionari e di agenti da Milano, Torino, Genova, Bologna, Roma, Napoli, Messina e Palermo. Due aberramenti «frangiflutto» disciplineranno l'afflusso degli spettatori allo stadio; alle barriere basterà esibire il biglietto, alla seconda bisognerà subire una verifica per l'inoltro verso i rispettivi settori di posti. Gli esercizi pubblici rimarranno aperti ininterrottamente da stamane a lunedì sera; qualcosa come 60-65 ore consecutive. Nessuno rimarrà sul lastrico, nessuno morirà di fame e tanto meno di sete. Stanotte Firenze assumerà l'aspetto di una città impazzita, colma di bivacchi e di nottambuli come per un gigantesco veglione di Carnevale. Già ieri sera la circolazione del centro superava di gran lunga quella di Milano, non l'aggravante delle vie strette e storte che si trasformi bloccano tutto.

La polizia del biglietto d'ingresso ad ogni costo ha messo da parecchi giorni in fermento i fiorentini, il cui malcontento è palese per i criteri con cui sono stati distribuiti i biglietti. Nel tardo pomeriggio di ieri sono stati messi in vendita altri duemila posti dalle gradinate; ma la richiesta rimane enormemente superiore alla disponibilità. D'altra parte i bagarini sotto i portici del centro e nelle adiacenze della stazione continuano ad offrire i biglietti a prezzi maggiorati, però al di sotto dei limiti raggiunti nei giorni scorsi.

L'ultimo scandalo ha coinvolto un'importante agenzia di viaggi cittadina, la CIMMI, che a un distinto signore podicante svizzero in cerca di biglietti ha chiesto 150 mila lire per cinque posti di tribuna (posti la vendita a 5 mila lire). Quando il cameriere dell'agenzia si è recato all'albergo per consegnare i biglietti e ricevere il denaro, il distinto signore si è qualificato per un interprete della polizia e, spalleggiato dai carabinieri, ha arrestato lo stupefatto commesso. Le contestazioni all'agenzia sono in corso; ma lo smercio dei biglietti a prezzi maggiorati è in pieno fervore e avviene al malcontento degli sportivi fiorentini rimasti a mani vuote.

Dappertutto un caos, un pammovimento, un frastuono che hanno reso babelica una delle città più tranquille d'Italia. Meno male che i moschettieri azzurri sono stati tenuti lontano da questa atmosfera di trepidante attesa, di lesso affarismo e di perniciosa entusiasmo. L'ultima sortita da Bevata è stata compiuta alla chetichella nel tardo pomeriggio di ieri per recarsi allo stadio fiorentino ormai quasi pronto. Sotto gli sguardi di Beretta e dell'ing. Bernardi, i nazionali si sono prodigati in ogni genere di esercizio.

Piola ha fatto da osservatore e prima di lasciare lo stadio ha domandato al medico federale dottor Ferrando se un eventuale scontro potrà avere conseguenze per Piccinini, la cui frattura al dito mignolo non si è ancora perfettamente saldata in base al responso del controllo radiologico. Il dottor Ferrando ha assicurato che una bendatura elastica eliminerà ogni pericolo.

Bertuccelli ha recato il saluto suo e della Juventus ai nazionali che pei col torpedone azzurro hanno fatto ritorno a Roveta, dove rimarranno fino a domani, isolati dal mondo. E sarà un gran vantaggio.

Stamane, poco prima delle ore 11, i calciatori inglesi si sono portati nel campo periferico di Ritrodi per compiere un intenso e prolungato allenamento. Dopo scatti, salti degli ostacoli e spunti di velocità, gli ospiti si sono addestrati nel palleggio con quattro palloni, eseguendo discese collettive e individuali, passaggi volanti, stop e tiri in porta.

Tutti hanno data un'impressione di vigore e di potenza, affrontando senza timori un allenamento di simili proporzioni alla vigilia dell'incontro. L'unica lagnanza si è riferita all'aria afosa che ristagna sotto la cappa delle nubi; Wilterbotten si è augurato qualche spruzzo di pioggia. All'allenamento, protrattosi per quasi un'ora, hanno assistito il commissario tecnico Beretta e Piola.

Le formazioni di entrambe le squadre sono state confermate.

Leo Cattini

★ Stamane alle ore 8, nel palazzo di Torino-Esposizioni, è stata inaugurata la nuova pista per il pattinaggio a rotelle. La pista stasera rimane aperta tutti i giorni dalle 8 alle 12, dalle 16 alle 19 e dalle 21 alle 24.

Le due formazioni in campo

INGHILTERRA

Merrick 5, Dickinson 6, Pearson 10, Elliot 11, Dougherty 7, Fenwick 8, Wright 4, Grondin 9, Finney 7, Lofthouse 9, Ramsey 2, Wright 4, Grondin 9, Finney 7, Lofthouse 9, Ramsey 2

Arbitro: Horn (Olanda)

ITALIA

Casari 5, Ferrario 5, Bigogno 4, Annovazzi 3, Magnini 2, Parola 3, Bigogno 4, Annovazzi 3, Magnini 2, Parola 3

Arbitro: Horn (Olanda)

I nomi inglesi si pronunciano così: Merrick, Dickinson, Pearson, Elliot, Dougherty, Fenwick, Wright, Grondin, Finney, Lofthouse, Ramsey.

ARBITRO: Horn (Olanda) - Guardalinee: Mariotti (Nazionale - Svizzera) e Gubbi (Bellinzona - Svizzera) - Inizio ore 15

Le partite avrà radio-diffusione (inizio ore 15,45) sulla seguenti lunghezze d'onda del Prog. Naz.: m. 447,5; 328,6; 333,7

Congedo di La Grutta dai quadrati americani

NEW ORLEANS, sabato sera.

Il pesi leggeri torinese Alfredo La Grutta disputerà questa sera al «Coliseum» di New Orleans, incontrando Joey Hartagan, l'ultimo combattimento di questa sua prima tournée americana.

Dopo il match, La Grutta tornerà a New York da dove, non avendo ottenuto il rinnovo della licenza di soggiorno, si imbarcherà per l'Italia fra il 23 e il 25 maggio, riservandosi di effettuare un secondo viaggio in America nel prossimo mese di agosto.

Il Trofeo Piemonte

Sconfitte a sorpresa di Torino e Juventus

Sorprese in serie nel primo turno di gara del 3° Trofeo Piemonte, la tradizionale manifestazione torinese di calcio giovanile che ha avuto inizio stamane alle 8,30 sul campo Torino.

Nell'incontro di apertura il Milan, favorito contro il Piemonte è riuscito a malapena a conquistare il pareggio per 1-1 (reti di Fiorio per i torinesi e Fontana per i rossoneri), mentre nelle due partite successive Juventus e Torino, opposte rispettivamente a Sampdoria e Casale, hanno conosciuto una sconfitta del tutto imprevista.

I ragazzi bianconeri, forse troppo sicuri in sè stessi, si sono lasciati sorprendere da una rete dal bianconero Usmiani al 1° del primo tempo e non sono più riusciti a rimontare in avantaggio. I granata hanno perso per 3-1 contro i torinesi (reti di Agnese e Silva per il Casale, Taurisi per il Torino). La squadra di Carlin Rocca e Ussello è stata dominata dal Casale guidato dal brillantissimo centromediano Pansa, ma avrebbe anche potuto pareggiare se un errore del portiere non avesse causato il secondo goal.

Gli assalti dei Fiori Vienna sono stati battuti per 2-0 dall'Alessandria (reti di Mirabello e autorete di Obati).

Le altre partite in programma per oggi sono: ore 14,45: Piemonte-Casale; 15,45: First-Juventus; 17: Torino-Milan; 18: Sampdoria-Alessandria. Domani (8,30): Alessandria-Juventus; 9,30: Torino-Piemonte; 10,30: First-Sampdoria; 11,30: Milan-Casale; 15: finale per il V e VI posto; 16: finale per il terzo e quarto posto; 17: finale per il primo e il secondo posto; 18: premiazione sul campo.

Le otto squadre che partecipano al torneo sono suddivise in due gironi così formati: girone A: First Vienna, Alessandria, Juventus e Sampdoria; girone B: Casale, Milan, Torino e Piemonte.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Il "massaggiatore cieco,, vede la vittoria di Coppi

Un telegramma agli azzurri spedito dai corridori

Da uno dei nostri inviati

Milano, sabato sera.

Atmosfera vivace ma non troppo, come di solito capita all'inizio di ogni avvenimento. Il caldo opprime, pesante, soppiatto quasi all'improvviso: i corridori sudano già prima di partire. Per prendere una boccata d'aria fresca si pensa all'Africa. Non è una battuta di spirito: basta infatti andare in Giacchero e in Piazza, «retour de Marocco», per sentirsi raccontare vivificanti storie di neve e di grandine caduta in grande abbondanza sul gruppone dei concorrenti al Giro dell'Africa del nord. E due ragazzi della Bianchi ricevono un'avventura di sogno

Piazza dice: «A Cassalmaggiore, prima del via, mi stavo tranquillamente mangiando una pasta asciutta nel mariniplein. Mi si avvicina un arabo, mi fa dei cenni comprensibili in tutto il mondo. Ho fame. Gli dò quello che ho: il pezzo di pasta che mi è rimasto. Lui si inchina, ringrazia, vuole contraccambiare e mi infila in grembo un pacchetto. Lo apro: un serpente. Lì per lì quel momento la più bella fuga dall'intero Giro. Almeno dovuto persino aspettarmi per dare la partenza».

Correttezza. Ci si aspetta in ciascuno di Coppi. E' vero, Fausto a letto si fa schiaffeggiare i muscoli da Carenina, il massaggiatore cieco. Dicono che in casa Bianchi circoli qualche malumore sull'assegnazione dei vari compiti. Un po' di verità ci deve pur essere, ma solo se mai nuvole passeggere che se ne andranno presto. Fausto è strano, quasi voglia sembrare allegro senza esserlo. Come entriamo, salutiamo: «Buon giorno». Risponde Cavanna: «Che diavolo buon giorno! Buona sera, no! Già. Tanto per me è lo stesso: per me è sempre sera!».

Passato gli timo dietro: «Anche per noi quest'anno! Non vuole andare come deve, ecc.».

Cavanna sta zitto. Ha trovato un «nodo» nei muscoli che non gli va. Poi, sollevando verso di noi gli occhi che non vedono, stende una mano: «Arpetiale un po' a giudicare. Forse mi andare. Ve lo prometto io».

* *

Panzonatura. Astrua si stava dicendo: «Parto sicuro e tranquillo. Se non farò un gran bel Giro, però andrò al Tour», quando fummo sommersi dalla folla. D'ora Bartali: in mezzo a tanta gente, lo si sentiva urlare da tremila metri. Fu un quarto d'ora di babilonia. Bartali si adagiò sotto il naso trascinato dalla polizia. Anche i corridori presenti parevano attirati verso di lui. Di rimasto vicino solo uno solenne — Brun — che aveva l'aria di desiderare a tu per tu. Capite che cosa gli era successo? Il giorno precedente la Francia Vallone si era accorto di avere smarrito il portafoglio ricco di 600 mila franchi di cosa sua. Ricerche inutili, scoppi, rassegnazione. Ieri alla partenza gli chiesero: «Ce t'es Brun?».

«Altro che brun — interloquì Martini — è addirittura nar dalla rabbia dopo il colpo dei quattrini!» Ma lo svizzero stava già ridendo. Aveva rivisto il suo portafoglio e i suoi «franconi». Il suo tavolo. Avevano fatto davvero un lungo viaggio, dal Belgio belga che li aveva trovati al dirigente italiano che glieli riconsegnava. Un viaggio-record sotto le insegne dell'internazionale dell'onestà.

Ultimissime. E' partito un telegramma diretto a Ravela a indirizzato alla squadra italiana di calcio, «Auguri più belli stop spiriamo in vittoria stop firmato corridori del Giro. Simpatico, no? Una cosarella da niente. Un pensierino delicato.

Gigi Boccacini

Lo sbalorditivo Duke in gara a Berna

Berna, sabato sera.

Gli ultimi allenamenti hanno già risposto a diversi interrogativi del Gran Premio automobilistico di Svizzera con cui si inizia — oggi nel pomeriggio — il campionato mondiale dei piloti.

Farina, come prevedibile, è stato il più veloce nelle prove automobilistiche.

Anche nel settore motociclistico le prove hanno delineato le posizioni: i tedeschi — e la loro nuove macchine — non sono poi così temibili nel ritorno germanico alle competizioni di campionato mondiale. Le moto Guzzi continuano a spadroneggiare nella classe 250 cmc.

Sbalorditivo Duke nelle classi 350 e 500 cmc. Il due volte campione del mondo ha dominato di ben otto secondi i relativi records. E' andato più forte lui ieri con una moto di 500 cmc., che Fangio lo scorso anno con l'Alfa 1900

Oggi si comincia: alle ore 14,15 partiranno le moto di 250 cmc.; al pomeriggio: gara delle auto «sport» e — con inizio alle 15,30 — Gran Premio automobilistico.

Questi gli inglesi

(Segue dalla 1ª pagina)

non vorrebbero mai ammettere nessuna sostituzione nemmeno in caso di lesione grave. Come in campionato, Tocchi a chi tocchi. Ma hanno ormai fatto il callo alle richieste delle squadre continentali e cedono per il cambiamento eventuale del portiere fino al termine della partita, e di un altro fino a metà del tempo, ma per impedire sotterfugi pongono però di consenso la condizione che il tratti causale di lesione vera, e che la medesima venga denunciata prima della fine del primo tempo.

* *

La navigazione in lungo corso in acque internazionali è rappresentata nella squadra che l'Inghilterra allinea contro di noi, domani, da Wright, di cui già si è detto ieri, con quaranta incontri, e da Finney con trentasette. Essi sono anche i due soli giocatori che abbiano già giocato contro gli azzurri in Italia: sono i superstiti della squadra del 4 a 0 di Torino.

Ma, anche senza tener conto dello stato di servizio di questi due uomini, l'esperienza è ben rappresentata nell'undici. Il terzino destro Ramsey del Tottenham e il mediano Dickinson del Portsmouth dispongono, con un'abbondante dozzina d'incontri ciascuno, di un'anzianità superiore alla media. Il solo elemento nuovo ed onori rappresentativi è l'ala sinistra Elliott del Burnely, ed il solo uomo che abbia giocato in maglia nazionale una volta sola, finora, è il terzino sinistro Garrett del Blackpool. A proposito di esperimenti con elementi giovani, come quello che si fa con Elliott in questa occasione, succede anche in Inghilterra quello che succede da noi: che mai il giocatore che fallisce la prova in nazionale, ne riporti una tale impressione da far ritorno in condizioni disastrose alla propria squadra di campionato. Dentro l'Austria, in novembre, l'Inghilterra aveva — costretta dagli eventi, a dire il vero — provato come ala destra un giovane che poteva molto promettere, Milton dell'Arsenal. Prova quasi negativa. Il ragazzo ha perso il posto anche nella prima squadra dell'Arsenal. Non si è più ripreso.

Nell'undici italiano, domani, l'anzianità grande è assoluta è rappresentata da Piola con 19 su 31 gare di A e 6 di B. Chi viene subito dopo di lui, risulta staccato alquanto: è Bonifert con 13 incontri. All'estremo opposto abbiamo anche noi un esordiente: il terzino sinistro Manente della Juventus, anzi due, che a lui si affianca il centro mediano Ferrario della stessa società. La somma delle anzianità dei singoli elementi delle due compagini arreca un lieve vantaggio ai nostri avversari.

L'Inghilterra non ha mai avuto, che noi ricordiamo, un solo giocatore chiamato a rivestire la maglia nazionale all'età di 19 anni, come è il caso del nostro Piola. Ne ha avuto uno il Galles, in Billy Meredith del Manchester City e del Manchester United, che fu mobilitato in difesa dei colori del proprio «Paese» alla stessa età di anni 45. Si ritirò dal gioco a 50 anni, con una raccolta di 51 incontri internazionali.

Coraggio Silvio, che sei giovane al confronto!

Vittorio Pozzo

Radio - Sport

ITALIA-INGHILTERRA (domani): La radiocronaca dell'incontro verrà trasmessa domani dalle 15,45 alle 18.

GIRO: (giorni di tappa): Programma Nazionale

Notiziario sulla corsa: al termine del Giornale radio delle ore 13 e al termine del Giornale radio delle ore 14.

Radiocronaca dell'arrivo: tra le ore 17 e le 18.

Ordine d'arrivo: dalle ore 18,30 alle 18,50 (escetto alla domenica).

Secondo Programma (mt. 367,3. 269,3. 269,1)

Notiziario sulla corsa: al termine del Giornale radio delle ore 12,45 e al termine del Giornale radio delle ore 18.

Commenti ed interviste: tra le 20,25 e le 20,30 nel blocco stazioni di radio-sera.

Rivista «Millemiglio» (quotidiano umoristico al seguito del Giro) di Mario Ferretti e Paolo Giglio: dalle 20,30 alle 20,45.

Avvenimenti sportivi di oggi e di domani

ATLETICA LEGGERA: Seminali dei campionati femminili di società domani a Milano (con le atlete piemontesi), Parma, Roma e Foggia). A Torino (ore 15 stadio atletico) prima riunione del campionato maschile piemontese di società III serie.

CALCIO - PRIMA DIVISIONE: Girone A: Fallanca-Savona, Sparta-S. Maurilio; Girone B: Asiglianese-Borgo d'Ale, Romagnano-Gerbasco, Strambino - Livorno F., Gattinara-Trecate; Girone C: Lanzo-Robaldo, Leinmann-Rivoli, Vallorco-Barcanova, Volpiano-Castellamonte; San Mauro-Settimo (recupero); Cirié-Chieri; Girone D: Fossano-Valpellice, RIV-Montegrosso; Michelin-Saia Vicone; Albese-Carmagnola; Carmagnola-Canale; Savigliano-Saluzzo.

PALLONE ELASTICO: Alle sferisterio di via Napione oggi alle 14,30 la Coppa Amendola (Balestra-Pinci contro Sardi-Trinchero).

Premio Moda: sfilata e corsa

E' facile prevedere per domani a Mirafiori una folla eccezionale. Per la Giornata della Moda vi è una doppia vivissima attesa: quella sportiva, perchè in effetti si inizierà di un interessante «handicap» con molti partenti e quella mondana di tutti coloro, e saranno forse i più, che accorreranno all'ippodromo per assistere alla sfilata dei modelli dei grandi sarti della moda femminile e maschile. Le case femminili che parteciperanno alla sfilata sono: De Brand, Longo e Cumello, Matè, Nebbia e Ghibaudi, Priori, Rita Couture, Robiolio Marzano, San Lorenzo, Gambino, Rivella, Trinelli, Vira, Visentini, Nadia e le sartorie maschili Balsola, Caisani, Costantini, Di Gesù, Petrini, Ramella, Spadafora. Presentatrici e presentatori sfileranno su apposita pedana.

Il «corteo della moda», che vuole anche ricordare i tempi passati in cui le riunioni di Mirafiori facevano testo per l'elegante vestire, si formerà sulla Piazzetta Reale ed attraverso Via Roma, via Sacchi, Corso Stupinigi raggiungerà l'ippodromo. Secondo le tradizioni dello sport ippico, la sfilata sarà aperta dai più celebri fra i quattro, gli «stage», che ai loro tempi d'oro servivano una volta come «vetrina» alle donne ma permettevano al proprietario una mostra dei suoi magnifici cavalli; seguirà una teoria di automobili modernissime.

In una breve sosta tra una corsa e l'altra il pulcremo corteo entrerà all'ippodromo e farà la sfilata sulla pista di trotto, poi le corse riprenderanno e il corteo della moda si preparerà per la sfilata in pedana.

All'handicap discendente Premio della Moda, da cui prende il nome questa prima gran giornata torinese L. 1.000.000, m. 2.200; 9 cavalli hanno accettato il peso: Taronno 59½; Degas 57; Gimino 56½, Sasso 55½, Mirtillo 55½, Friasu 53½, Alpha 52, Zulian 51½, D'Artagnan 51, Consiva 50½, Dickens 50½, Zumbo 50½, Serrento 50, Scalo 47½, Fra Angelico 47½, Vanina 47, Severo 45, Titan IV 44½, Delitta 40.

Il girone delle azzurre nei campionati di basket

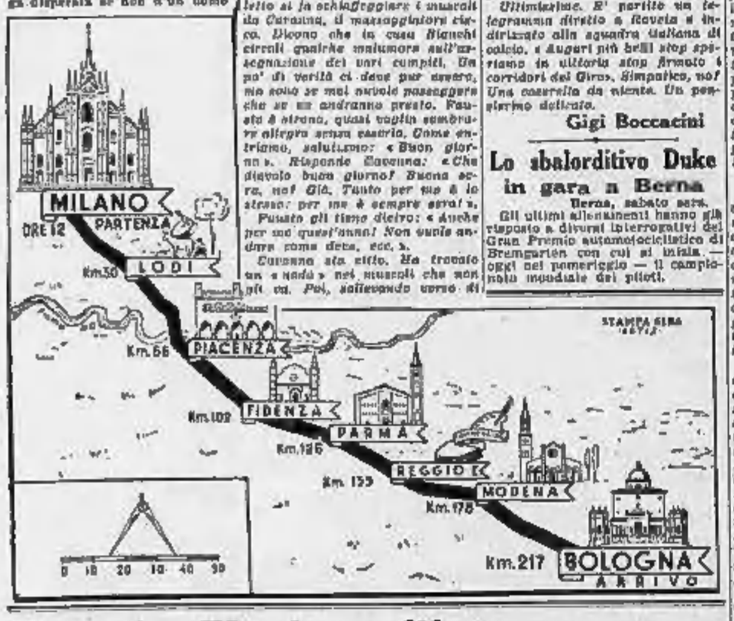
Mosca, sabato sera.

Sono stati sorteggiati i gironi per i campionati femminili europei di pallacanestro. In seguito all'estrazione a sorte le prime partite saranno domani le seguenti:

Girone A: Francia-Romania, Cecoslovacchia-Bulgaria.

Girone B: Italia-Ungheria, Austria-Finlandia.

Girone C: URSS-Germania Est.



Non c'è macchia di natura grassa che resista all'azione infallibile di **SMACCHIOLINA**, 20 volte più solvente della benzina.

Basta smacchiare col tessuto alla rovescia, appoggiando su di un foglio di carta assorbente pulito la parte direttamente macchiata. Quindi, sempre dal rovescio, con un batuffolo di bambagia imbevuto di **SMACCHIOLINA** picchiettare tutt'intorno alla macchia per non farla dilatare e premere infine, senza strofinare, sulla macchia vera e propria.

Per la perfetta smacchiatura di qualsiasi indumento, come anche per i colli, risvolti di abiti, maniche, ecc. regolarsi secondo le istruzioni facilissime annesse ad ogni flacone.

Poche gocce: Risultato perfetto!

Smacchiolina

20

E' INFALLIBILE!

Via Roma - Gall. de *La Stampa*
TORINO - Anno VI - N. 116
Telefoni: dal 40-940 al 40-949

NUOVA
STAMPA SERA

SABATO - DOMENICA
17-18 Maggio 1952
L. 25 (sped. in abb. postale)

PER L'INCONTRO ITALIA-INGHILTERRA

CENTOMILA A FIRENZE

Nel grandioso Stadio di Firenze, la cui capienza è stata portata a circa centomila spettatori, avrà luogo domani l'atteso confronto di calcio tra le rappresentative inglese e italiana

Gli inglesi

La nazionale inglese che domani gioca a Firenze è la stessa che ha battuto recentemente la Scozia per 2-1 con un'unica variazione: l'ala sinistra Elliot che sostituisce Rowley. Di questa squadra fanno parte cinque elementi che hanno giocato contro gli azzurri nell'ultimo incontro di Londra (21 novembre '49) e cioè: il terzino Ramsey, i mediani Wright e Froggatt (questi era però ala sinistra, mentre a Firenze giocherà controcorrente) e gli attaccanti Finney e Pearson.

I calciatori britannici sono reduci da un periodo di allenamenti collegiali e sono giunti in Italia in ottime condizioni. Dopo la gara di Firenze disputeranno altri incontri a Vienna e Zurigo.

(Il numero accanto ai nomi indica la posizione in campo dei giocatori).

1. - MERRICK (Birmingham City). Sostituisce il laterale Williams, il portiere che ha battuto gli azzurri a Londra. E' sicuro e poco spettacolare. Stile perfetto.

2. - RAMSEY (Tottenham Hotspurs). E' un giocatore discusso. Dicono sia poco veloce: in compenso marca bene l'avversario. Ha intervistati alterni, nel complesso.

3. - GARRETT (Blackpool). E' alla sua seconda partita in Nazionale. Difenderà sull'ala e brillante. Non si lascia sfuggire facilmente l'ala. Un giocatore sicuro.

4. - WRIGHT (Wolves). Capitano della squadra. Vanta il maggior numero di presenze in Nazionale (49). E' il giocatore più temuto della Nazionale inglese.

5. - FROGGATT (Portsmouth). Gli azzurri lo ricordano come ala sinistra a Londra, dove effettuò il passaggio del primo goal inglese. Figlio di macellaio

6. - DICKINSON (Portsmouth). E' stato il migliore in campo nell'ultimo incontro Inghilterra-Austria. Esordì in maglia bianca nel 1949 ad Oslo contro la Norvegia.

7. - FINNEY (Preston North End). I due goals segnati agli azzurri a Torino sono il suo biglietto da visita. Ala sinistra e veloce. Ha una «lima» pericolosissima.

8. - BROADIS (Manchester United). Nato a Londra, fu ufficiale di aviazione durante la guerra. La sua prima partita internazionale fu un disastro.

9. - LOFTHOUSE (Bolton Wanderers). Allevato alla stessa scuola calcistica del celebre attaccante Lawton. Entrò in prima squadra col Bolton a 15 anni.

10. - PEARSON (Manchester United). Contro la Scozia nell'ultima partita giocata dalla Nazionale inglese prima di venire in Italia ha segnato due goals. Ha 50 anni.

11. - ELLIOT (Burnley). E' stato pagato dalla sua Società circa 50 milioni. E' assai veloce e tira bene in porta. Non troppo alto di statura. E' discusso in Nazionale.

Gli italiani

Nella squadra azzurra sei calciatori conoscono gli inglesi per averli affrontati direttamente e cioè Piola, che disputò l'incontro del 1930, e Moro, Giovannini, Piccinini, Boniperti e Amadei, i quali giocarono a Londra. L'esperienza potrà servire a questi atleti, tanto più che Manente (il quale è stato riserva a Londra) e Ferrario sono esordienti in nazionale.

Le ultime partite dell'undici italiano sono terminate con due pareggi (1-1 a Firenze contro la Svezia e 2-2 a Lugano contro la Svizzera) e con una sconfitta (a Bruxelles ad opera del Belgio per 2-0).

La formazione lanciata in campo domani è destinata a riscattare almeno parzialmente questa serie poco favorevole.

1. - MORO (Sampdoria), nato a Carbonera (Treviso), il 13 gennaio 1921; debuttò in Nazionale nel 1949 a Budapest, cinque volte Nazionale.

2. - GIOVANNINI (Internazionale), soltanto centro mediano. Come Moro esordì a Budapest tra gli azzurri: nove volte Nazionale.

3. - MANENTE (Juventus), nato a Udine il 10 dicembre 1924; esordiente in Nazionale A (ha già giocato però in Nazionale B).

4. - MARI (Juventus), nato a Vescovato (Cremona), il 12 ottobre 1924; quattro volte Nazionale. Copre tutti e tre i posti della mediana.

5. - FERRARIO (Juventus), nato ad Albiate Brianza (Milano), il 7 dicembre 1928. Esordirà domani in campo internazionale.

6. - PICCININI (Juventus), debuttò in Nazionale il 28 novembre 1948 a Londra. Quattro volte Nazionale. Giocherà con una mano bendata

7. - BONIPERTI (Juventus), nato a Barengo (Novara), il 4 luglio 1928. Esordì in maglia azzurra il 9 novembre 1947 a Vienna

8. - FANDOLFINI (Fiorentina), riserva alle Olimpiadi di Londra. Esordì in Nazionale il 2 luglio 1950 in Brasile contro il Paraguay.

9. - FIOLA (Novara), nato a Robbio Lomellina (Pavia), il 29-6-1918. Azzurro il 2-4 del 1933 a Vienna. 33 volte Naz. A e sei volte B.

10. - AMADEI (Napoli), nato a Frascati (Roma), il 26 luglio 1921; posizione abituale: centro avanti. Dodici volte Nazionale.

11. - CAPPELLO (Bologna), nato a Padova il 2 giugno 1930. Esordì in Nazionale a Firenze nel 1949 contro l'Austria. Tre volte nazionale.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)
Minimo 10 parole - Tasso 7 %
Di ogni inserz. dello stesso annuncio uno comparirà in un Numero dei lunedì, gratuitamente.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 30 p.p.

DARSA cuginetti parenti pronti, Ditta bilancio ottimi tipo, Ditta grande diretta. Ditta pagamenti rateali, cambi vantaggiosi. Vendita diretta da Genero Bersano, via S. Anselmo 3. 2021
CAU listre abbonati mostri 10 acquistasi. Telefonare 43-530. 41938
MITANO, impianti, trasformazioni, attrezzature tessili, G.C., Adda, Saluzzo 20, telefono 32-109. 20787
OCCASIONE tornio revolver tipo Dixsi ideal cm tenere alimentazione 150.000. Telefonare 22-522. 64211

3 SOC. CAP. BIL. AZIEN. L. 50 p.p.

ABBIANO accomandatari incasso 10.000 piemontese unge cadere. Berta, Vanchiglia 10. 21820
AVVIATISSIMO pellicceria, affaccio, Cremona, 1.500.000; altra Vanchiglietta 1 milione, cess. Cravanzana, Cernaia 37.
AZIENDA alimentari Porta Nuova redditizio 6.000.000 annui cause famiglia urge cedere. Base 20.000.000. Scrivere cassetta 2805, SPI, Torino. 24543
BALEATURE centrale alloggio soprastante cedesi con mezzo stabile. Scrivere cassetta 7053, SPI, Torino. 24220
CAVALLERA, Saluzzo 31, baraccio superalimentari, posizione commerciale (pertinenza), pagamento conciliabile. 10170
CAVALLERA, Saluzzo 31, rimettesi posizione pasticceria (macchinari pregiati) cittadina Piemontese. 10174
CEDESI avviatissimo negozio con retro. Telefonare 41-450. 22770
CEDESI negozio maglieria e tricotaria. Telefonare 66-520. 24373
CEDO causa garanzia avviato magazzino legna carboni annesso alloggio. Cravanzana, Cernaia 37. 10672
CENTRALISSIMA lavanderia moderna, occupata, cedesi causa 80.000 mensili, anno 1.800.000. Telefonare 554-840. 10260
CEDESI gerenza caffè bottiglieria, grattes, verisch eventualmente acquisto. Scrivere cassetta 7041, SPI, Torino. 64760
CRAVENZOLA, Cernaia 37, cede avviati negozi ogni genere con e senza alloggio.
DROGHERIA alloggio zona Parella affitto 12.000, cedesi 1.200.000. Cavalli, Andrea Doria 15. 10177
DROGHERIE, panetterie, alimentari, bar, trattoria, macelleria cedonsi subito, buone condizioni. Brezza, piazza San Carlo 162.
FINANZIAMENTO minimo 30.000.000 garantito reale stabile lunga locazione più quota riservata alla speculazione terreni fabbricabili cerca Amministratore Società immobiliare, operazione di carattere ereditario e riservato. Scrivere cassetta 1074, SPI, Torino.
GARIBALDI bellissimo negozio elegantemente arredato, cedo 2.500.000. Telefonare 533-860. 10063
GRANDI locali uso laboratorio e magazzino (amministrativi vendonsi como Massimo Angelo 16. 9266
LAGO Canelli cascina ristrutt., adatta villeggiatura, vendo, cambio, Carrano, San Secondo 22. 10071
LIBRAMENTE visitate pomeriggio, alleggi libri in vendita, qualsiasi grandezza, negozi, via Bertolotti angolo corso Francia. Geometra Campra, Santa Teresa 18, telefono 40-870. 10262
MAGAZZINO fiscalisti, verdicali, affittasi, ottimo palazzo S. Quintino 4 bis. 10188
MURA recente villetta alloggio appartamento 6 cam., 4 libera negozio vendo, Cabodi 24, visita 13-15, telef. 44-891.
NEGOZIO, retro, vasti locali nuovissimi con licenza pasticcio, zona ottima, affitto mitissimo, vendo 2.500.000. Commercio immobiliare, Rattazzi 17. 10268
PER precipitazione, costruzione casetta e villa rivolgersi alla Studio specializzato Donna-Mondo, via Duchessa Jolanda 19.
PIAZZA Vittorio, Vanchiglia 9, vendo grandioso illuminato magazzino internato vendo sopra soprastante ufficio, garage. Telefonare 536-385. 8746
PORTA Nuova negozietto quarto, retro, adatto lavoro, abbigliamento, pantalone superconsentito, cedo 2.500.000. Geometra Imarisio, Rattazzi 17. 10263
PRIVATO acquista stabile signorile costruzione recente sino 30.000.000. Scrivere cassetta 2174, SPI, Torino. 24475
RATA Rita vendiamo appartamento terreno fronte e strada, agevolazione pagamento. Telefonare 521-808. 10238
SIGNORILI alloggi tre camere più servizi, lavori abbiamo, vendo via Duca 16. Visite pomeriggio. 24270
STUDIO tecnico nomine: amministrazione case, cauzioni compro-vendita stabili, servizi. Geom. Girlando, Real Agostino 7, telefono 47-226. 24503
TERRENI fabbricabili piccoli, grandi lotti, strada direttamente: Ferraris, Sacchi 14, telefono 46-41. 9006
TERRENI immediate attribuzione agli aventi cause, acquirente, vendo ultime posizioni Cernaia, Andrea Doria 15.
TERRENO vendo mq. 15.000 tra corso Cosenza, IV Novembre, strada nebulata, divisibile a lotti. Società Immobiliari, negozio: Scrv. cassetta 1073, SPI, Torino.
TERRENO 5000-10.000 mq. cupoliere 19 Madonna Campagna vendesi 2500 mq. Telefonare 521-056. 10136
TERRENO fronte corso Casale 40 x 40 circa vendesi. Telefonare 536-949.
TERRENO piccolo, grandi lotti vendo, via Lodi, Orbetello. Telefonare 34-536.
VANCHIGLIA ultimo alloggio 4 camere cucina doppi servizi vendesi. Corso Turigno 5. 47337
VENDESI casa 11 camere angolo Villafranca Piemonte, Telefonare pomeriggio 201-756. 64230
VENDESI diritto sopraelevazione possibilità costruzione diversi piani stabile 40 corso. sopra Porta Susa, piazza Statuto, accettando parziale pagamento alloggio. Ray. Bonino, via Cernaia 31, tel. 13-351.
VENDO, eventualmente affitto macchina 12 giornale libera giugno zona Cavarone. Cravanzana, Cernaia 227. 10073
VENDONSI lotti terreno e villa in costruzione, panoramica posizione collina torinese. Progetti e costruzioni a richiesta, grandissima organizzazione, interpellateci. Telefonare 51-173. 10267
VENDONSI alloggi casa nuova 2 camere cucina terzo zona Lingotto. Tel. 30-915.
VIA M. Vittoria 24, primo piano, luminosi locali uso ufficio, associazione, metri quadrati 250; secondo piano, mq. 250, abitazione signorile, vestibolo. Visite 13-17. Telefonare 45-778. 23261
VICINANZE Torino vendesi villa bella comodità, grandissimo parco, garage, rustico, cortile, scellaio. Telef. 50-853, ore 13-15. 16.500.000 San Paolo, casa, recidibile, parte annua. Scrivere, Pc 21. 24405

5 AFF. TERR. e LOC. L. 30 p.p.

AFFITTASI abitazione matrimoniale, soppalco, (uso cucina) a Pulgnano, Maria Vittoria 45. 45663
AFFITTO alloggio ammobiliato 2 locali, soggiorno, bagno. Telefonare 72-318.

14 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 30 p.p.

ABILISSIMO tornitore cinture tonde piane cerniere ingranaggiate. Telef. 73-393.
ABILISSIMO verniciatore macchinario vario cerca. Offerte, via Carlo Capelli 30.
ACQUISTATORE positivo stampi a pressa cerca. Telefonare 51-414. 47436
ARGENTATORE qualificato cerca Cristal-Ar, via Saluzzo 104.
AMPIANTI cinematografia lavitrici Dispense Hollywoodiani, Collarini 73-B, Milano. Internazionali lanciamento attivi.
ASSUMESI da importante azienda mecc. rallitare possibilmente diplomato avviata vendita zona acquisizione e piazza. Manoscrivere dettagliando cassetta 2220, SPI, Torino. 24683
ASSUMESI artista decoratore. Meglio cenobbe affari industriali. Buona sistemazione alloggio nuovo, età massima 35 anni. Preciare stato famiglia, referenze posti occupati, scrivere cassetta 2025, SPI, Torino.
ASSUMIAMO subito fonditore in conchiglia massimo quarantanno. Scrivere cassetta 1070, SPI, Torino. 64270
CERCASI abile meccanico per fabbrica bicicletta e abile legatore. Cacciolli, via Principessa Clotilde 28. 20558
CERCASI abile operaio idraulico aggiustatore età, posti occupati. Scrivere cassetta 2240, SPI, Torino. 24573
CERCASI assicuratori bella presenza lavoro garantito. Rosmini 3, ore 16-18.
CERCASI cameriera per ospitali residenti villa vicinanze Rivoli Torinese, commissioni automobilistiche. Indicare referenze e posti occupati. Scrivere cassetta 2238, SPI, Torino. 24684
CERCASI donna istruttore 30enne villeggiatura luglio-settembre, referenze. Scrivere cassetta 2262, SPI, Torino. 47522
CERCASI signorina bella presenza pervetta stenodattilica colta. Telef. 522-176.
CERCASI donna volonterosa pratica cucina per coniugi residenti villa vicinanze Rivoli Torinese comunicazioni automobilistiche; indicare referenze e posti occupati. Scrivere cassetta 2258, SPI, Torino. 24602
CERCASI istitutore serissimo, fine educazione, per custodia due bambini, passeggio ore 20. Scrivere cassetta 7072, SPI, Torino. 64278
CONIUGI nucleo perfetto conoscitore, meglio abile cuoca, cameriera, vitto, alloggio, divisa, stipendio, cerca famiglia qualche persona villa Valentino. Indirizzo referenze posti occupati presso. Scrivere cassetta 7067, SPI, Torino. 64267
FREDATORI provetti assicurano lavori previsione. Massima serietà. Inviare scrivere se non abbinati cassetta 2110, SPI, Torino. 24460
GIOVANE barista donna uomo abilissimi pratici macchine caffè ultimo modello referenze incensibili unica perfetta bella presenza posti occupati cercasi subito albergo alta montagna. Inutile offrirsi senza titoli requisiti richiesti. Offerte dettagliate. Scrivere cassetta 2267, SPI, Torino.
IMPORTANTE Casa americana cerca rappresentanti servizi vendita automobilistici. Richiedesi agenzia abitualmente dell'industria ultima presenta. Curriculum vitae. Scrivere cassetta 2256, SPI, Torino. 47477
IMPORTANTE Compagnia assicurazioni cerca produttori tutti i rami e subagenzia provincia Torino, ottime condizioni. Scrivere cassetta 2122, SPI, Torino. 47212
INDUSTRIA lombarda cerca provetti stampisti ed alesatrice conoscenza disegno. Scrivere cassetta 2235, SPI, Torino.
NEGOZIO intesti del centro cerca signorina ottima quale apprendista impiegata ed altra stessa età quale apprendista commessa. Scrv. cassetta 2073, SPI, Torino.
PROFESSIONE redditizia (scrivendovi cenni diurni serali massaggio estetico viso, mano - Casa Cosmesi - Americana, Telefono 772-893. 47312

15 DOMANDE IMPIEGO L. 15 p.p.

COMMESSA pratica panetteria e altri generi offresi mezza giornata. Tel. 690-427.
FALEGNAME Sherpa offresi lavori anche subito. Telefonare 383-787. 64309
PRATICISSIMA falsificazione paghe contributi, lavori ufficio, offresi. Tel. 86-415.
RAGIONIERA 25enne sinodelittigenzia amministrativa pratica paghe offresi. Scrivere cassetta 2115, SPI, Torino. 24387
TUTTOFARE abile offresi ore. Telefonare mattino 58-211. 21783
VENTIQUATTRENNE coniugata, diplomata geometra impiegherebbesi anche ufficio. Scrivere cassetta 7092, SPI, Torino. 64215

15 FIANCHETTI, RAFFR. L. 30 p.p.

INTRODOTTISSIMO fabbriche cioccolato, caramelle, pasticcerie, Torino e Piemonte, abilissimo rappresentanza, ottime referenze controllabili. Scrivere cassetta 2205, SPI, Torino. 24518
PRIMARIA Società assicur. Agenti vendita alta cifra premi L. 480. Ign compenso, dannigiana gratis, merce franco destino, forte provvigione. Scrivere: L'Ossela, casella 62, Imperia. 9653

16 ANNUNZI VARI L. 30 p.p.

A abbiccamini accertamenti tradizionali, informazioni, investigazioni. Fulgor, Maria Vittoria 45. 20564
ABBIOCCHIAMOCI accordamenti informazioni riservatissimi, privati, commerciali: Cabodi dell'Orsina, via Carlo Alberto ang. Cavour. Telef. 41-165, 521-146.
ANTICHITA' mobili, soprammobili, porcellane, gioielli antichi, acquistansi massima valutazione. Telefonare 45-233.
ARREDATEVI. Casa del Mobile, Regina ang. Belfiori. Camere massicce 75.000, Tinelli 21.000. Grandi armadi 33.000, Facilitazioni. 4743
BAGNI, scaldabagni, accessori, accumulatori, impianti. Guerra, Bagino 17, telefono 45-036. 12001
CAMERE, tinelli, salotti, cucine, tavolini, liquida convenientemente: Pagella, Stazione 44. 18014
CARROZZIELLE fabbrica Alfonsino per bambini; riparazioni ogni tipo. Zampiglia 17. Telefono 75-823. 9234
CHIUNQUE interessi a comperare bilancio avviatissimo a prezzo conveniente inviti deposito. Via Mille 18. 8529
COMPRIAMO qualunque oggetto casalingo, mobili, porcellane, cristallerie, orologi antichi, soprammobili, casa, ecc. Pagliamo bene. Bai, via Barbaroux 40, telefono 46-813. 2823
DIFFIDILA sedie: poltroncine, tavolini, attaccapanni. Arredamenti bar, alberghi, fissati al rivenditori. Richiedete cataloghi. Alasia, Pinerolo 3. 649
LAMPADARI, paralumi, elettricomestici, frigoriferi, apparecchi gas. Boccaris, Gabelotti 14, telefono 320-916. 8358
PELLICCE. Desiderate una bella pelliccia? Rivolgetevi, senza impegno, da Tugra. Pariani 18.000 mensili, rat-manuquale 10.000; visone pariaian, murmul, marmotta 5.000, lapetella glacée, coppe, scialle, cappotti tipo Tugra. Bonifacio 23 angolo piazza Massaua (piazza Statuto). 378
RADIO, cine, frigoriferi, macchine cucire Kraysler; altre marche comprovendo, vendo, cambio, riparo. Vendita rateale. Corso Un Umberto 11. 21808
RIMAGLIACALZE Titanum nuovo modello in velocissimo, lire 5000 mensili; cresta gran moda inedita. Cavallo, c. Vittorio 72.
SAN Secondo 18, laureata vuole assortimento modelli di busti, corsetti, frigoriferi, invalidi, ecc. radio nuove e occasione, anche rateazione; si fanno cambi. 1772
TECNIGRAF a rate, 6-12-18 mesi. Feltri, via Maestro Gioia angolo San Quintino. Telefono 46-098. 7710

20 AUTOMOBILI L. 30 p.p.

ACQUISTERei giardiniera 500 C ultimo stato da funzionare. Telefonare 21-531.
AUTOMOBILI, compro, vendo, permuto qualsiasi tipo, parte contanti, rimanenza 12 mesi. Ellena Bertolone, Torino, Madonna 22, telefono 61-777. 20175
AUTOMOBILISTI. Assicurate lussuosamente vostra vettura, motore, accessori e ricambi se antiscasistate garanzia, brevetto mondiale, sicurtà, conto insignificante, cancellazione esclusivista agenzia comune d'Italia, assicurazione vendiamo indirizzi interessati, fecarà, via Lagrangia 13, Torino
AUTOMOLEGGIO Fiat, Lancia senza autista, compro, vendo, cambio Automobile, Giulio Cesare 41, telefono 22-742. 341
AUTOVETTURE 1400, Aprilia, 1100 A-R-R, 500 furgoni, giardinette permuto, vendo rateazioni Autoveicoli, Cigna 2. 10495
B M W sei adgeeling platinol pistone cilindro cbe scaldata cuti, Dina, corso Vittorio 75, telefono 45-015. 1516
CONTANTI privato acquista 500 A-B perfetto cedibo. Telefonare 74-444. 21643
FURGONI 1100 E.L.R. ed Ardea ultimo modello, vendo Boggetti, Madonna Cinisina 66, telefono 68-819. 8317
TOPOLINO C spedibile vendo ultimo 51 fc. Telefonare 262-277. 20961
VOLETE una buona occasione con garanzia che serio? Rivolgetevi agli Stabilimenti Fervet, via Bonaz 27, telefoni 32-027, 33-821, Torino. Moreno (Cuneo), tel. 101, Fossa, consegna domicilio per tutto Piemonte, Liguria, Lombardia con i più moderni ed economici automezzi.

21 CICLI, MOTO, SPORT L. 30 p.p.

ARDITO 48 cc. la motoleggera più economica e veloce. Iva 125 cc. Provatele in acquistarvi! Accessori, cambi (vendite anche rateali). Gerbi, via Pr. Tommaso 9, telefono 643-240. 5262
BICICLETTE Leoncino, il due tempi che garantiamo al 100 %. Modegnega, via Bove, telefono 343-231. 8378
GILERA. La nuova 150 più ammirata alla Mostra Motociclistica di Torino. La motoleggera dello sportivo, consegna nella Provincia tra Milani, c. Giulio Cesare 4.
MOTOCICLETTE via Bove 3, Agenzia Ducatoli, Moto, NSU, Puiggari, Puch, Stabil, Velocifer, Vincenti. Tutti modelli diversi, una moto per ogni gusto ed esigenza. Telefoni 21-835 - 345-231. 8378
MOTOGARAGE, via Bove 3, sempre qualche occasione anche rateizzando. Telefoni 21-835 - 345-231. 8378
MOTOM il solo, insuperabile, unico trasporto economico veloce sicuro. Rateazioni. Motogarage, via Bove, telef. 21-835.
VESPA nuova, usata, sempre contenti, rateali fino 6.000 al mese: Agenzia Cavalieri, via Xlust 33. Cavaliere, c. Francia 71.